



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO - SAPONARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 21/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
0007054 del 29/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 22/01/2019 con delibera n. 12*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO - CULTURALE ED ECONOMICO del Territorio

L'Istituto Comprensivo "Saponara" presenta una struttura articolata e complessa: comprende infatti tre diversi ordini di scuola - infanzia primaria e secondaria di primo grado - ed è composto da ben 15 plessi scolastici, dislocati nei Comuni di Saponara, Spadafora e Rometta, con annesse numerose frazioni.

La sede legale dell'Istituto è attualmente a **Saponara**, piccolo centro di età medievale, che si sviluppa, ad una altitudine di 180 mt. sul livello del mare, sulle pendici del versante settentrionale dei Monti **Peloritani**, alla confluenza del torrente **Cardà** con il torrente **Perarella**, che formano la fiumara "**Saponara**", e conta circa 4.100 abitanti.

Entrata a far parte del Comune di Villafranca Tirrena nel 1929, Saponara ottenne dall'Assemblea regionale siciliana il riconoscimento dello **status** di comune autonomo nel novembre 1952, e comprende, oltre al centro, le frazioni di **Scarcelli**, **San Pietro**, **Cavaliere** e a valle, sulla costa, **Saponara Marittima**.

Le principali attrattive del paese dal punto di vista storico-archeologico ed artistico sono rappresentate dal "Castello" - una struttura difensiva che sorge lungo la collina che sovrasta il centro abitato - e dalla Chiesa Madre di **San Nicola**, che oltre ad un pregevole battistero in marmo bianco, tele ed affreschi settecenteschi, conserva un arco policentrico dei primi del '500.

Le feste religiose di maggior importanza sono quelle in onore di San Nicola - patrono del comune - e dell'Immacolata Concezione in onore della quale, l'8 dicembre, si svolge una processione in cui viene portata a spalla la vara con il simulacro ligneo policromo, adornato con gioielli, rappresentante la Vergine. Di particolare rilievo infine, anche per le sue origini assai remote, il tradizionale Carnevale di Saponara, caratterizzato da una rappresentazione mimica con la *Sfilata dell'Orso* e della *Corte Principesca*.

Dalla seconda metà dell'Ottocento sino ai nostri giorni la storia di Saponara è stata segnata da calamità naturali con funeste conseguenze: la rovinosa alluvione del 1855, che provocò numerosi morti, e quella del 1864 che causò gravi danni al nucleo abitativo; il terremoto del 1908 (lo stesso che distrusse Messina) che provocò 6 morti e il danneggiamento di molti edifici; la "bomba d'acqua" del 2011, che fece contare tre vittime.

Spadafora è la sede operativa dell'Istituto ove sono dislocati l'ufficio di Presidenza del Dirigente Scolastico, nonché gli uffici di segreteria.

Il paese, le cui origini risalgono a tempi molto antichi, vide il susseguirsi della presenza di Fenici, Greci, Romani; subì quindi le incursioni barbariche cui seguì una lunga fase pacifica nell'epoca bizantina, per godere poi di un periodo di massimo splendore sotto il dominio arabo. Dopo le dominazioni dei Normanni, degli Svevi, iniziò un periodo di decadenza sotto gli Angioini, che raggiunse il suo culmine nell'epoca aragonese e del vicereame.

Spadafora si costituì comune autonomo nell'anno 1817; prima di allora era una frazione di *San Martino* (diventato poi frazione del Comune di Spadafora insieme a *Grangiara, Arcipretato e Verdesca*). La popolazione conta oggi circa 5.100 abitanti.

Un tempo l'economia di Spadafora si basava principalmente sull'agricoltura dell'entroterra nonché, grazie alla sua posizione strategica tra Capo Milazzo e le coste calabre, su ferventi attività commerciali e marinare e sulla pesca; il

potenziamento delle vie di comunicazione, ed in particolare la costruzione della Strada Statale 113, ha successivamente favorito lo sviluppo urbanistico di Spadafora indirizzando l'economia locale sulle attività commerciali e sul turismo estivo, costituito da un'utenza proveniente dai limitrofi centri collinari e da tutto il litorale tirrenico della provincia.

Al centro del paese, oltre alla chiesa di **San Giuseppe** - patrono di Spadafora - costruita intorno alla fine del '500, che conserva statue in legno e cartapesta di pregevole fattura, ed alla chiesa **del Sacro Cuore di Gesù** realizzata tra il 1937 ed il 1939 in stile romanico, sorge l'omonimo castello, la cui struttura si fa risalire alla seconda metà del sec. XV, che costituisce indubbiamente la maggiore attrattiva del centro sotto il profilo storico.

Il terzo e più popoloso comune - conta infatti oltre 6.500 abitanti - è **Rometta** il cui centro storico si trova a 590 metri sopra il livello del mare. Dal secondo dopoguerra, la popolazione ha intrapreso una sorta di "emigrazione interna", diretta verso i Comuni costieri vicini, ma soprattutto verso la frazione marina di **Rometta Marea**, che è proprio la frazione più densamente abitata del Comune; le altre sono: **Filari - Gimello - Gimello né Monaci - Oliveto - Rapano Inferiore - Rapano Superiore - San Cono - Sant'Andrea - Santa Domenica - Scalone - Sottocastello, Torretta, Scalone, Safi, Mazzabruno, Lorenti.**

Città-roccaforte, dall'alto delle cui mura e torri si poteva controllare un buon tratto dell'antica strada che da Messina conduceva a Palermo, Rometta deriva il proprio nome dal greco **ta erymata** (cioè **le difese, le fortezze**) poi pronunciato dagli Arabi **rimta**, da cui il medievale **Rametta** e successivamente, nel XVI secolo, l'attuale **Rometta**.

Il paese difatti conobbe a fasi alterne la dominazione bizantina e quella araba - epica la resistenza, fino al sacrificio estremo, dei romettesi durante l'assedio che la città subì dal 963 al 965 proprio ad opera delle truppe musulmane - quindi quella dei Normanni nell' XI secolo.

Dal punto di vista artistico e culturale la città si ricorda innanzitutto per la chiesa in stile bizantino la cui costruzione è databile tra il V ed il VI secolo; di fronte al palazzo del Municipio si erge la **Chiesa Madre**, intitolata a Maria Santissima Assunta, il cui interno raccoglie, tra l'altro, una cinquecentesca acquasantiera ed una cinquecentesca tavola raffigurante la Madonna col Bambino. Tra le chiese minori cittadine degne di menzione la seicentesca chiesa della **Madonna della Scala**, la chiesa dei **Cappuccini** e convento dell'Ordine dei frati minori cappuccini.

Al centro del paese, nel punto più elevato, sono presenti i resti del cosiddetto **Palatium federicianum**, castello - fortezza, costruito intorno al XIII sec., per lunghi periodi sontuosa dimora civile di Federico II di Svevia.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-culturale ed economico di riferimento - seppur con le naturali differenziazioni soprattutto nelle piccole frazioni - si presenta tuttavia sostanzialmente omogeneo, facilitando l'individuazione dei bisogni e delle aspettative dell'utenza, che costituisce l'atto preliminare e indispensabile per l'acquisizione delle informazioni da cui scaturisce la pianificazione e la progettazione di un'offerta formativa il più possibile rispondente alle esigenze del territorio.

Nel contesto di riferimento è presente un modesto numero di alunni stranieri, in parte anche extracomunitari che, se da un lato crea nelle classi opportunità di confronto e arricchimento culturale, necessita dall'altro di interventi mirati per favorirne la reciproca integrazione e, soprattutto, l'alfabetizzazione.

Dal punto di vista didattico, gli alunni presentano livelli cognitivi ed operativi sostanzialmente adeguati e una preparazione che complessivamente non si discosta dalla media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli

Il consistente numero di plessi, alcuni dei quali dislocati nelle frazioni, se da un lato rappresenta una risorsa che garantisce il fondamentale diritto allo studio, limitando peraltro i disagi delle famiglie e un più funzionale servizio di trasporto con lo scuolabus comunale, può generare per alcuni gruppi di alunni difficoltà nel raggiungimento degli edifici scolastici dove sono presenti strutture meglio attrezzate per lo svolgimento di talune attività progettuali in orario extracurricolare. In generale il sistema delle comunicazioni limita le possibilità di confronto, di esperienze formative e culturali, con le realtà dei maggiori centri urbani. La popolazione scolastica risulta più numerosa nelle sedi lungo la fascia costiera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza sul territorio di un discreto patrimonio storico-culturale che, opportunamente valorizzato, rappresenta indubbiamente una importante potenzialità sotto il profilo dell'attrattività turistica.

Adesione dell'Istituto, dall'a.s. 2016/2017, alla partecipazione agli avvisi pubblici per accedere ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale ***“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”*** 2014-2020, in collaborazione con gli Enti Locali e le agenzie formative presenti sul territorio.

Vincoli

Precarietà degli equilibri socio-economici del territorio, determinati dalla chiusura, negli ultimi decenni, di fabbriche e piccole aziende artigianali, da inadeguate capacità imprenditoriali di investimento su alcune risorse territoriali, dalla mancanza di prospettive di lavoro che influiscono sulle scelte di vita dei giovani,

sempre più inclini a emigrare.

Assenza di strutture ed enti preposti alla formazione e all'orientamento culturale e professionale post-diploma.

Esposizione del comprensorio a fattori eco-ambientali negativi quali l'inquinamento.

Necessità di far fronte a esigenze e problematiche di alcuni nuclei familiari che presentano assetti poco equilibrati.

L'Istituzione scolastica risulta pertanto essere fondamentale punto di riferimento che possa offrire risorse positive per la formazione ai bambini ed agli adolescenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In merito alla struttura degli edifici scolastici si evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente con particolare riferimento ad una serie di interventi progettuali (alcuni dei quali già conclusi ed altri in corso d'opera) di adeguamento e di miglioramento degli edifici stessi dei vari plessi, finalizzati alla promozione del benessere dell'ambiente lavorativo, alla progressiva maggiore funzionalità alla sicurezza e quindi ad un complessivo miglioramento delle condizioni operative nella didattica quotidiana.

La qualità degli strumenti tecnologici in possesso della scuola è di buon livello (tutti i plessi hanno a disposizione almeno un'aula dotata di LIM). Questa Istituzione attinge alle opportunità progettuali offerte dai fondi P.O.N. grazie ai quali, oltre ad avere realizzato attività didattiche e formative, sono stati acquisiti e migliorati ambienti per l'apprendimento tecnologicamente attrezzati.

Vincoli

Alcuni plessi hanno una dislocazione poco agevole non sempre coperta efficacemente dal trasporto pubblico. Anche il servizio scuolabus presenta talvolta delle criticità relative all'idoneità dei mezzi utilizzati.

La connessione di rete sul territorio è talvolta problematica: pur essendo tutti i plessi forniti di rete Wi-Fi e di rete LAN la connessione internet risulta talvolta lenta o addirittura assente.

I plessi delle frazioni inoltre sono sprovvisti di laboratori specifici e di palestre.

I fondi economici destinati all'Istituto, se si considera il numero dei plessi e soprattutto l'ampia utenza scolastica - il numero di alunni iscritti supera le mille unità - non sono stati sufficienti a garantire supporti e strumenti moderni, tecnologicamente avanzati, relativi anche al campo multimediale (maggiore numero di Lim e di Pc,...).

Grazie ai recenti cospicui finanziamenti ottenuti, sarà tuttavia possibile, in un breve arco temporale, attraverso una distribuzione pianificata ed equa delle risorse, disporre di una connessione internet più veloce e di ulteriori e moderni strumenti informatici in tutto l'Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC87400N
Indirizzo	VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA
Telefono	090333120



Email MEIC87400N@istruzione.it

Pec meic87400n@pec.istruzione.it

❖ **SCUOLA MATERNA "ARIELLA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87401E

Indirizzo VIA ARIELLA SAPONARA 98047 SAPONARA

Edifici • Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME

❖ **SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87403L

Indirizzo VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047
SAPONARA

Edifici • Via Como SNC - 98047 SAPONARA ME

❖ **SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87404N

Indirizzo VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA
98047 SAPONARA

Edifici • Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME

❖ **SPADAFORA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87405P

Indirizzo VIA ACQUAVENA SPADAFORA 98048 SPADAFORA

Edifici • Via ACQUAVENA 1 - 98048 SPADAFORA ME

❖ **MAREA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87406Q

Indirizzo CORSO DELLA LIBERTA',86 FRAZ. MAREA 98043
ROMETTA

Edifici • Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA
ME

❖ **ROMETTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA87407R

Indirizzo VIA MARIO GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA

Edifici • Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME

❖ **SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE87402R

Indirizzo VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047
SAPONARA

Edifici • Via Como SNC - 98047 SAPONARA ME

Numero Classi 5

Totale Alunni 33

❖ **SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87403T
Indirizzo	VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA 98047 SAPONARA
Edifici	• Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

 ❖ **SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87404V
Indirizzo	VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

 ❖ **SPADAFORA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87405X
Indirizzo	VIA DEL MARE SPADAFORA 98048 SPADAFORA
Edifici	• Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA ME
Numero Classi	7
Totale Alunni	140

 ❖ **"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MEEE874061
Indirizzo	VIA M.GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIURBA corpo A - 98043 ROMETTA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

❖ **FRAZ. ROMETTA MAREA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE874072
Indirizzo	CORSO F. SAIJA FRAZ. ROMETTA MAREA 98040 ROMETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA ME
Numero Classi	10
Totale Alunni	193

❖ **SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87401P
Indirizzo	VIA FIRENZE - 98047 SAPONARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME
Numero Classi	6
Totale Alunni	53

❖ **SPADAFORA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MEMM87402Q
Indirizzo	VIA ANTONELLO, 18 SPADAFORA 98048 SPADAFORA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA ME
Numero Classi	7
Totale Alunni	85

❖ ROMETTA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87403R
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. ROMETTA MAREA 98040 ROMETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via NAZIONALE sn - 98040 ROMETTA ME • Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME
Numero Classi	8
Totale Alunni	155

Approfondimento

L'attuale struttura ed articolazione dell'Istituto scaturisce dagli effetti di due successivi Decreti dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione Professionale della Regione Sicilia, con cui si sono resi operativi gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia: il D.A. n.806, del 06/3/2012, con cui si è stabilita, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, la fusione dell'I.C. di Spadafora con l'I. C. di Saponara e la costituzione di un nuovo Istituto Comprensivo con sede a Saponara, ed il D.A. del 05/3/2013 (in G.U.R.S n. 17 del 05/4/2013) con cui è stato disposto, per l'anno scolastico 2013/2014, l'aggregazione dell'I.C. di Rometta con l'I.C. di

Saponara.

L'Istituto è stato inserito, con decreto n. 1 del 09/01/2019 del Direttore Generale dell'USR per la Sicilia, nella graduatoria provvisoria delle istituzioni scolastiche che, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della citata legge, ha chiesto l'istituzione di una sezione primavera, destinata ai bambini tra 24 e 36 mesi.

L'idea di istituire una sezione primavera nasce dall'esigenza concreta di soddisfare i bisogni del territorio, qualificando al meglio l'offerta formativa al fine di realizzare forme di continuità coerenti e significative sui due piani orizzontale e verticale. Considerata l'ampia e funzionale disponibilità dei locali del plesso "Gabelli" a Spadafora, la sezione primavera troverà un'ottimale collocazione in continua interazione fisica e relazionale con le tre sezioni di scuola dell'infanzia già presenti.

I bambini destinatari del progetto potranno frequentare dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30 usufruendo anche del servizio mensa.

Gli spazi a disposizione per lo svolgimento delle varie attività sono luminosi e ampi: una sala mensa, una ludoteca, una aula *relax* adibita ad eventuali pause di riposo per i piccoli, tre laboratori, due androni da utilizzare come *agorà*.

I vari ambienti avranno arredi colorati ed ergonomicamente adeguati, tavoli, sedie, banchetti laboratorio; spazi sit in arredati con cuscini e materassini favoriranno lo sviluppo della corporeità oltre che i primari bisogni di fisicità e di esplorazione materiale, generando condizioni di benessere psico-fisico.

Il laboratorio, inteso come canale metodologico prioritario, rappresenterà la dimensione pedagogico-didattica prioritaria per realizzare azioni educative efficaci e adeguate alla fascia di età in oggetto. Bambini così piccoli infatti hanno desiderio e necessità di conoscere attraverso la logica del "fare" - "Learning by doing" - manipolare materiali di vario genere, giocare con le cose, esplorare luoghi, costituiscono canali metodologici necessari per sviluppare

processi cognitivi e metacognitivi.

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sarà messo a disposizione personale qualificato con esperienza professionale specifica che si raccorderà con le altre figure professionali operanti nel plesso e nell'istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
	Campo sportivo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	9

Approfondimento

Dalla suddetta analisi emerge un ulteriore fabbisogno di strutture, attrezzature e risorse (reperibili attraverso fonti di finanziamento statale o comunitarie PON-FESR) finalizzate anzitutto all'implementazione e al potenziamento della connettività e del cablaggio, nonché alla riconfigurazione e riqualificazione degli ambienti di apprendimento, promuovendo l'utilizzo di tecnologie per applicare nuovi modelli di interazione didattica, valorizzando gli stili cognitivi degli studenti, anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. In quest'ottica e coerentemente alle idee proposte dall'INDIRE, sono state individuate possibili innovazioni, da realizzare nell'arco del triennio:

- ampliare il numero e la qualità dei laboratori didattici, configurandoli come spazi flessibili e aperti, in cui potenziare i livelli di motivazione del singolo e del gruppo e i processi di inclusione;
- implementare la dotazione degli strumenti musicali;
- potenziare l'infrastrutturazione digitale con strumenti agili, sostenibili e inclusivi;
- riqualificare spazi agorà e/o laboratoriali, per migliorare le vivibilità della scuola, specialmente durante le manifestazioni aperte al territorio;
- riadattare spazi scolastici per realizzare ambienti di cura educativa, accoglienti, adeguati al benessere emotivo e corporeo di bambini dai 24 ai 36 mesi;

-implementare i servizi all'utenza resi attraverso il sito internet, la posta elettronica e altri canali informatici, al fine di migliorare i processi di comunicazione e di dematerializzazione;

-ampliare la dotazione degli applicativi già in uso negli uffici di segreteria per un'organizzazione amministrativa più veloce ed efficiente.

Dall'anno in corso, è stato concesso in uso, dal comune di Rometta, il campo polifunzionale "*Annarita Sidoti*", sito sul Corso F. Saija a Rometta Marea.

In tale impianto sarà possibile svolgere, in orario scolastico, tutte le attività compatibili nell'ambito della disciplina sportiva.

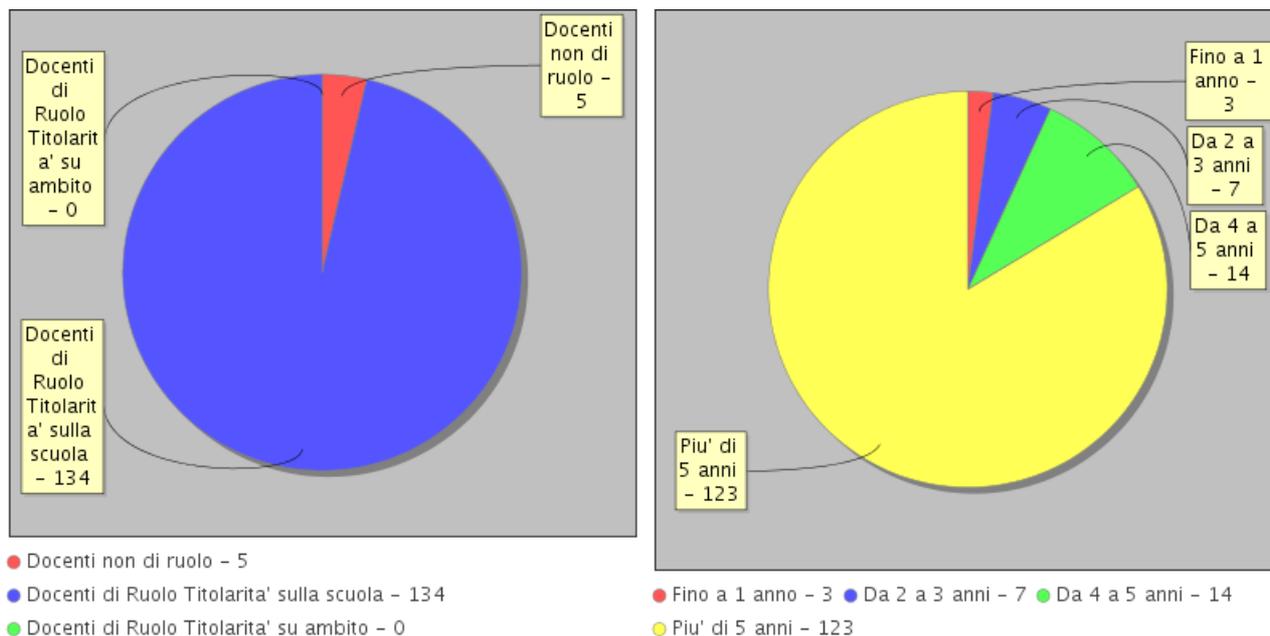
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	30

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto, seppur costituito nel suo attuale assetto in tempi relativamente recenti - a.s. 2013/2014 - presenta un organico dei diversi ordini di scuola stabile e consolidato, con ben 134 docenti di ruolo titolari su scuola di cui 123 sono in servizio da più di 5 anni; un proporzionalmente ridotto numero di docenti completa in altri Istituti scolastici dell'Ambito.

Ne consegue che i docenti, conoscendo bene caratteristiche, bisogni e aspettative del territorio, nonché gli ambienti socio-economici di provenienza degli alunni, sono agevolati nella modulazione dell'Offerta Formativa e nella predisposizione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

La stabilità del personale favorisce inoltre un'immediata operatività sin dal primo giorno di scuola e garantisce la continuità didattica.

Tra il personale docente vi sono figure con competenze professionali specifiche quali: didattica delle competenze, didattica inclusiva, competenze musicali ed artistiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA MISSION

La mission definisce l'identità, lo scopo e le finalità istituzionali della scuola, il motivo e la giustificazione della sua stessa esistenza; rappresenta il parametro di riferimento delle azioni e decisioni, il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

Nell'ottica organica di questo Istituto, la mission principale è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo, attraverso un percorso da seguire in un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti ed operatori.

La nostra mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta tutto il personale scolastico a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano, fungendo inoltre da punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

Il PTOF del nostro Istituto è finalizzato appunto al conseguimento



del successo formativo di tutti, attuando misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta, tramite la predisposizione di percorsi di apprendimento adeguati alle potenzialità e attitudini individuali, e curando inoltre una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano la totalità degli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli alunni che necessitano di istruzione domiciliare, agli stranieri, ai bambini adottati a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali e comunque, a vario titolo, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali e prevedono forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello) che mirano alla piena attuazione dei PEI e dei PDP.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta al territorio, laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.

La scuola progetta e promuove azioni ed itinerari formativi, a medio e a lungo termine, finalizzati: ad educare alla cultura della legalità; alla messa in atto di forme di contrasto al bullismo e ad ogni genere di prevaricazione e violenza; alla risoluzione di forme



di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazione e all'acquisizione di life skills; predisporre piani teorici e pratici per sviluppare forme di cultura della sicurezza; alla conoscenza e alla messa in atto di comportamenti corretti sulla strada e alla diffusione di una cultura della mobilità sostenibile; alla maturazione di atteggiamenti e comportamenti positivi nei riguardi di ogni diversità e dell'identità di genere; curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie; ampliare i percorsi didattici relativi all'insegnamento dello strumento musicale, promuovendo l'organizzazione di manifestazioni culturali e favorendo la partecipazione degli alunni più meritevoli e dell'orchestra di istituto ad eventi e concorsi; strutturare una progettualità dinamica, organica e coerente, accedendo anche al FSE e al FESR.

La scuola intende inoltre rafforzare la progettazione di modalità e l'individuazione e l'uso di strumenti per il monitoraggio: delle azioni formative intraprese con gli alunni; dei bisogni formativi dei docenti; dei livelli di gradimento del Piano dell'Offerta Formativa.

Saranno infine implementati gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'Istituto, già in uso, con raccolta ed elaborazione dei dati, anche di customer satisfaction, utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

LA NOSTRA VISION

La vision dell'Istituto è la rappresentazione di uno scenario futuro in cui si tradurrà pienamente la mission, rappresenta il veicolo che consente l'ideale raggiungimento dello scopo, delle finalità strategiche, dell'insieme degli obiettivi di lungo periodo, che la scuola vuole perseguire.

Il nostro Istituto Comprensivo, focalizzando propria attenzione sulla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, ne favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, stimolando la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

La nostra scuola sarà sempre di più inclusiva, attenta a supportare gli alunni più "deboli" o portatori di qualunque tipo di disagio, capace nello stesso tempo di valorizzare le differenze come le eccellenze. Una scuola che promuove e diffonde l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto degli altri e della propria persona, la cura e la tutela della salute, dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

La scuola si afferma come polo educativo aperto al territorio, in interazione e con il pieno coinvolgimento delle comunità, delle Istituzioni, delle associazioni, e delle realtà culturali e produttive locali, mostrandosi capace di leggerne i mutevoli bisogni e di interpretarli per progettare il futuro.

Il nostro Istituto fornisce ai propri insegnanti, anche tramite la



predisposizione e realizzazione di nuovi spazi di apprendimento e di laboratori dotati di moderni strumenti e tecnologie, l'opportunità di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, e ne favorisce l'aggiornamento professionale, in maniera programmata, monitorandone l'efficacia ex ante, in itinere ed ex post.

Dal connubio di mission e vision si realizza la piena IDENTITÀ' della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico - matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissioni agli esami.

Traguardi

Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali, diminuendo la variabilità di valutazione nelle classi, adottando strumenti unitari per condividere criteri e modalità da adottare per la valutazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

Traguardi

Migliori competenze linguistiche e scientifico- matematiche degli alunni e avvicinamento agli standard nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità



Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione all'“imparare ad imparare”.

Traguardi

Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilita', solidarieta', cura dei beni comuni, consapevolezza dei diritti e dei doveri. Elaborare una macro-area che abbracci tutte le classi dell'I.C.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituzione scolastica persegue nel proprio progetto formativo una serie di linee operative funzionali alla propria visione educativa, con un'attenzione alle esigenze del territorio e alla coerenza di queste con gli standard nazionali ed europei.

Individuate le priorità con i relativi traguardi, si è focalizzata l'attenzione sull'individuazione degli obiettivi di processo. Allo scopo di migliorare i risultati scolastici, ed in particolare le competenze linguistiche e matematiche, con particolare riferimento alle prove standardizzate nazionali, saranno messe in atto mirate azioni didattiche.

I gruppi di lavoro dei docenti, nell'ambito della progettazione di istituto, proporranno l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, rafforzeranno la condivisione delle buone pratiche, utilizzeranno criteri di valutazione comuni, curando infine di effettuare e monitorare interventi di recupero e potenziamento, nell'ampia cornice del curricolo verticale, che sarà peraltro arricchito ed aggiornato in relazione alle competenze di

cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTAZIONE, INCLUSIONE E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

L'idea portante di tutte le azioni del PDM è quella di realizzare interventi sistematici e integrati finalizzati a migliorare e a ottimizzare il funzionamento complessivo della scuola.

In continuità con le linee programmatiche del precedente anno scolastico, si proseguirà sollecitando la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, in un'ottica di integrazione e di sostegno reciproco.

Si mirerà alla promozione della professionalità docente, attraverso un ampliamento del PNFD, che verterà sulle seguenti aree tematiche: competenze e innovazione metodologica; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; competenze di lingua straniera; inclusione e disabilità; integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento.

La condivisione di esperienze, l'elaborazione di strategie innovative, la rimodulazione della didattica in relazione al miglioramento degli ambienti di apprendimento, con



un potenziamento delle attrezzature laboratoriali, avranno ricadute positive sulla formazione degli studenti.

Azioni di inclusione, integrazione, recupero, consolidamento e potenziamento saranno rese attraverso l'attivazione di progetti PON, progetti curriculari ed extracurriculari (meglio dettagliati nella sezione *Offerta Formativa* - Iniziative di ampliamento curricolare del presente documento).

Il PDM intende perseguire, nel corso del triennio, con l'attuazione di azioni mirate, il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi, attraverso l'effettuazione di prove comuni, per competenze, di italiano, matematica e lingua inglese, predisposte per classi parallele, definendo e adottando criteri comuni per la valutazione delle discipline oggetto delle prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare criteri e metodiche di valutazione. Convocare commissioni di lavoro per elaborare criteri di valutazione disciplinari comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico – matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissioni agli esami.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dimensione metodologica: incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning e del tutoring

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione all'"imparare ad imparare".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative sempre piu' adeguati al profilo cognitivo e affettivo relazionale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione all'"imparare ad imparare".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ampliare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli anni-ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione all'"imparare ad imparare".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Corsi di formazione sull'uso degli ambienti digitali a supporto della didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico - matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissioni agli esami.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, con

particolare attenzione all'“imparare ad imparare”.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" 2) Partecipazione attiva delle famiglie ad alcune iniziative extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione all'“imparare ad imparare”.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PON, PROGETTI CURRICOLARI ED
EXTRACURRICOLARI.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico (direzione e coordinamento), Referente per la valutazione, Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva, Docenti.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere).

Valorizzare le potenzialità artistiche di giovani musicisti, nell'intento di divulgare la cultura musicale nel territorio.

Conseguire, attraverso la motivazione allo studio della lingua inglese, maggiore fluidità ed efficacia nella comunicazione.

Essere consapevoli della propria identità personale.

Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni.

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.

Adozione di regolamenti per disciplinare l'uso del cellulare all'interno degli istituti scolastici.

Azioni formative volte alla prevenzione e/o alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazione e all'acquisizione di life skills, in sinergia con l'ASP di Messina e le agenzie formative del territorio.

Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola;

Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;

Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;

Mantenere la comunicazione tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);

Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive;

Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;

Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti anche a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE A CONFRONTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Referente area didattica, Referente Piano di formazione, Docenti.

Risultati Attesi

Miglioramento degli apprendimenti degli alunni e degli ambienti di apprendimento. Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai risultati INVALSI.

Creare una maggiore consapevolezza, motivazione e abitudine verso le prove standardizzate.

Attivare un sistema di convergenza fra le prove esterne e la valutazione interna.

Uniformare la valutazione all'interno dell'istituto.

Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi.

Incrementare la didattica laboratoriale in tutte le discipline attraverso la creazione di aule attrezzate.

Diffusione delle nuove "pratiche" educative anche con l'ausilio di nuove tecnologie.

Maggiore consapevolezza e capacità dei docenti nell'applicazione della didattica per competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto favorirà la riflessione sulle metodologie e le pratiche didattiche innovative, su come queste possano essere proficuamente messe in atto utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia - didattica laboratoriale - e la loro condivisione.



Si utilizzeranno: il *circle time*, il *tutoring*, il *cooperative learning*, il *flipped learning* (insegnamento capovolto), le classi aperte con gruppi di livello, il metodo *TEAL* (Technology Enhanced Active Learning) che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer.

Sarà stimolato nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Laboratori volti ad implementare: il *circle time*, il *tutoring* e *peer tutoring*, il *cooperative learning*, il *flipped learning*, il metodo *TEAL*.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale - Azione #7, sarà realizzata nel plesso "Falcone Borsellino" a Rometta Marea una **stazione di registrazione audio-musicale** ed una **stazione di videoregistrazione digitale**.

Grazie ad un apposito finanziamento del Comune di Saponara è prevista la realizzazione di un'aula multimediale, collocata in un'aula del plesso "Luigi Capuana" di Saponara Centro, appositamente cablata e dotata di connettività, con relative sedici impostazioni informatiche.

Si intraprenderanno, nell'arco del triennio, tutte le iniziative necessarie finalizzate alla realizzazione di aule aumentate e aule 3.0 con arredi modulari e flessibili per consentirne una riconfigurazione nel tempo.

Tale processo di innovazione tecnologica sarà supportato da mirate iniziative di formazione del personale docente.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MATERNA "ARIELLA"	MEAA87401E
SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO"	MEAA87403L
SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII"	MEAA87404N
SPADAFORA	MEAA87405P
MAREA	MEAA87406Q
ROMETTA	MEAA87407R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO"	MEEE87402R
SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII	MEEE87403T
SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA	MEEE87404V
SPADAFORA	MEEE87405X
"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA	MEEE874061
FRAZ. ROMETTA MAREA	MEEE874072

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA"	MEMM87401P
SPADAFORA	MEMM87402Q
ROMETTA MAREA	MEMM87403R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Sulla base dei traguardi attesi, la commissione interdipartimentale ha stilato i Profili Formativi in ingresso nei tre ordini di scuola.

ALLEGATI:
Profili Formativi.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" MEAA87401E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" MEAA87403L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" MEAA87404N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SPADAFORA MEAA87405P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MAREA MEAA87406Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

ROMETTA MEAA87407R
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" MEEE87402R
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII MEEE87403T
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA MEEE87404V
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SPADAFORA MEEE87405X
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA MEEE874061

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. ROMETTA MAREA MEEE874072

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" MEMM87401P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SPADAFORA MEMM87402Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ROMETTA MAREA MEMM87403R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale unitario d'Istituto si configura come strumento disciplinare e metodologico, per realizzare un percorso formativo - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - unitario, progressivo, organico, continuo, che sostiene, in verticale e in orizzontale, le varie fasi dell'apprendimento di ogni alunno/a mirando allo sviluppo di competenze di base specifiche e trasversali. Il suddetto documento educativo unitario viene declinato in tre Mappe Formative di livello relative

ai tre ordini di scuola. Esse perseguiranno l'obiettivo comune di realizzare, in un'ottica di unitarietà, estensione ed approfondimento, gli obiettivi formativi illustrati nella Rete e svilupparli secondo la specificità dell'indirizzo didattico inerente il rispettivo ordine di scuola. I contenuti e gli obiettivi formativi previsti per gli alunni e le alunne dei tre ordini di scuola si ispirano ai principi di cittadinanza attiva europea così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, gli obiettivi regionali secondo il provvedimento prot. n.22615, del 11/08/2017, le INDICAZIONI nazionali 2018, nonché la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE UNITARIO DI ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

RETE FORMATIVA UNITARIA I docenti dell'Istituto Comprensivo Saponara, seguendo un'ottica di continuità con quanto progettato negli anni precedenti, concordano per l'anno scolastico 2018/2019 di effettuare un percorso unitario e integrato sui seguenti NUCLEI FONDANTI: • Ascolto attivo. • Riconoscimento del valore dell'identità personale, degli altri, dell'ambiente. • Rispetto delle regole. • Autonomia di pensiero, operativa e affettivo – relazionale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI FORMATIVI UNITARI trasversali ai tre ordini di scuola

1. Avere consapevolezza della propria identità personale in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale, cognitiva ed affettivo-emozionale.
2. Saper ascoltare in modo attivo per interagire in modo significativo con adulti e coetanei.
3. Sapersi relazionare con l'altro comprendendo l'importanza della sua diversità, "valorizzandola" per realizzare obiettivi comuni attraverso un dialogo ed un confronto costruttivi.
4. Utilizzare il proprio patrimonio di esperienze, conoscenze, risorse, per operare scelte autonome e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita.
5. Acquisire le strumentalità di base per comprendere elementi ed aspetti della realtà, rappresentare, calcolare e produrre in maniera autonoma.
6. Maturare conoscenze, competenze e metodologie attraverso l'utilizzo dei canali disciplinari per "apprendere ad apprendere".
7. Conoscere ed utilizzare le opportunità comunicative ed espressive offerte dai vari linguaggi per arricchire le esperienze personali e dare un contributo attivo nel contesto

socio culturale di appartenenza. 8. Applicare nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale. 9. Adottare comportamenti adeguati e coerenti ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente. 10. Possedere strumenti di giudizio, per valutare se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri. 11. Riconoscere le proficue inclinazioni personali per operare scelte per il futuro. **COMPETENZE TRASVERSALI** 1. **ESSERE CONSAPEVOLI** del proprio agire a livello affettivo e relazionale. 2. **INTERAGIRE** in modo significativo con adulti e coetanei mediante un ascolto attivo. 3. **RISPETTARE LE DIVERSITÀ'** valorizzando aspetti peculiari dell'identità altrui. 4. **OPERARE SCELTE AUTONOME** e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita. 5. **COMPRENDERE** elementi ed aspetti della realtà. 6. **RAPPRESENTARE, CALCOLARE E PRODURRE** in maniera autonoma. 7. **UTILIZZARE TECNICHE E STRUMENTI DISCIPLINARI** per "apprendere ad apprendere". 8. **MATURARE UN SENSO DI APPARTENENZA** alla comunità scolastica e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale. 9. **APPLICARE** nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale. 10. **ADOTTARE COMPORAMENTI ADEGUATI E COERENTI** ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente. 11. **VALUTARE** se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri applicando norme del vivere sociale e strumenti di giudizio. 12. **OPERARE SCELTE** per il futuro in modo autonomo e libero da stereotipi e/o condizionamenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL'INFANZIA 1. Alfabetica - funzionale Ascolto - Comprensione - Produzione di messaggi semplici 2. Multilinguistica Conoscenza e produzione di strutture linguistiche primarie - Comprensione ed utilizzo di linguaggi verbali e alternativi al codice verbale. 3. Matematica, scienze tecnologie e ingegneria Sviluppare operazioni mentali di base - Conoscere ed utilizzare tecniche per comprendere ed interagire con la realtà circostante. 4. Digitale Conoscere ed utilizzare connettivi logici - Decodificare e produrre messaggi con segni convenzionali e non - Conoscere ed utilizzare semplici elementi del linguaggio digitale. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Interagire con i coetanei e con gli adulti in modo sereno e corretto - Riconoscere il proprio ruolo e quello degli altri - Conoscere e rispettare semplici regole in situazione di gioco e lavoro - Esprimere bisogni e stati d'animo personali in modo chiaro - Riconoscere bisogni ed emozioni degli altri. 6. Cittadinanza Conoscere semplici norme relative a contesti quotidiani - Conoscere ed applicare comportamenti corretti

verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente. 7. Imprenditorialità Risolvere semplici situazioni problematiche del quotidiano - Inventare situazioni e ruoli nel gioco strutturato e spontaneo. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Decodificare e/o comunicare semplici messaggi, usando segni di linguaggi non verbali- Utilizzare materiali vari per rappresentare ed esprimersi - Riconoscere elementi della realtà nelle immagini e/o in altre forme di rappresentazione (film, cartoni, pubblicità, statue,...) - Rappresentare graficamente elementi realistici e/o fantastici, utilizzando i colori in chiave simbolica, realistica, fantastica e creativa. SCUOLA PRIMARIA 1. Alfabetica - funzionale Ascolto attivo - Acquisizione delle strumentalità linguistiche di base. (I livello) - Analisi, comprensione, produzione e rielaborazione di contenuti, concetti e testi in forma orale e scritta - Primo utilizzo dei codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti. 2. Multilinguistica Conoscenza di semplici strutture linguistiche relative alle Lingue straniere - Produzione di semplici messaggi orali scritti in inglese. 3. Matematica, scienze tecnologie e ingegneria Acquisizione di strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione - Sviluppo di forme di pensiero logico - computazionale anche con l'uso del coding - Risolvere problemi in contesti pratici - Utilizzo di strumenti e tecniche del metodo scientifico - Acquisizione di semplici tecniche multimediali - Conoscenza dei rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo - Operare valutazioni essenziali sui progressi, i limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente. 4. Digitale Conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Lavorare in gruppo valorizzando le proprie e altrui risorse - Condividere strumenti e materiali di lavoro - Conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento - Organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva - Esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche. 6. Cittadinanza Ascoltare e comprendere i bisogni, le idee o le opinioni degli altri- Esprimere rispetto per le diversità - Assumere atteggiamenti solidali nei confronti di chi si trova in situazione di disagio e/o di difficoltà - Rispettare e applicare norme e regole in contesti vari. 7. Imprenditorialità Individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive -Sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero - Organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti al proprio territorio - Individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico e culturale dei contesti vissuti e/o visitati. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. Alfabetica - funzionale Ascolto

attivo - Consolidamento delle strumentalità linguistiche di base. (II livello) - Analisi, comprensione, produzione e rielaborazione di contenuti, concetti e testi in forma orale e scritta - Utilizzo dei codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti. 2. Multilinguistica Padronanza di strutture linguistiche relative alle lingue europee inglese e francese nei settori: lessicale – grammaticale e morfo – sintattico - Conoscenza di elementi e aspetti caratterizzanti le civiltà relative alle lingue studiate - Messa in atto consapevole di atteggiamenti di rispetto per le identità linguistiche e culturali diverse dalla propria. competenze prosociali (assertività, accoglienza solidale, interazione). 3. Matematica, scienze tecnologie e ingegneria Acquisizione di strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione - Sviluppo di forme di pensiero logico – computazionale anche con l'uso del coding - Risolvere problemi in contesti pratici - Utilizzo di strumenti e tecniche del metodo scientifico - Acquisizione di semplici tecniche multimediali - Conoscenza dei rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo - Operare valutazioni personali e coerenti sui progressi, i limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente - Effettuare osservazioni e/o semplici esperimenti controllati seguendo il metodo scientifico. 4. Digitale Conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC - Interagire con tecnologie e contenuti digitali mediante un approccio riflessivo e critico - Maturare atteggiamenti corretti e responsabili in rapporto all'accesso in rete e all'uso dei programmi. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Lavorare in gruppo valorizzando le proprie e altrui risorse - Conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento - Organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva - Esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche - Valutare gli esiti delle proprie attività e cercare strategie per migliorarle - Potenziare gli strumenti e le capacità di concentrazione per migliorare il proprio apprendimento - Manifestare atteggiamenti di comprensione empatica e di tolleranza nei riguardi delle azioni altrui. 6. Cittadinanza Accogliere e rispettare punti di vista diversi da quello personale - Maturare atteggiamenti resilienti, riflessivi e critici nei confronti del proprio agire e di quello altrui - Superare forme di pregiudizio e di stereotipia nei riguardi delle diversità. 7. Imprenditorialità Individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive -Sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero - Organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto - Elaborare strategie alternative per lo sviluppo di una fase progettuale o di un intero progetto. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti a culture europee e di altre

nazioni - Individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico nazionale e mondiale per le opere artistiche.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia non è in atto utilizzata.

NOME SCUOLA

ROMETTA MAREA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale si configura come strumento disciplinare e metodologico, per realizzare un percorso formativo - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - unitario, progressivo, organico, continuo, che sostiene, in verticale e in orizzontale, le varie fasi dell'apprendimento di ogni alunno/a mirando allo sviluppo di competenze di base specifiche e trasversali.

Approfondimento

L'***Indirizzo musicale*** rappresenta un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Saponara. Il corso prevede l'insegnamento, all'interno dell'attività curricolare, di quattro strumenti: *Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino*.

L'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR.

Gli alunni ammessi, cui verrà assegnato uno strumento, da studiare per

l'intero triennio, in base alle richieste formulate dalle famiglie all'atto delle iscrizioni e compatibilmente con la disponibilità dei posti e alle attitudini mostrate, effettueranno due ore settimanali in orario postmeridiano secondo un modello organizzativo flessibile, in forza dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola.

L'attività sarà articolata in: lezioni individuali, per gruppi e collettive, di strumento, di teoria, di musica d'insieme, esercitazioni, attività di recupero e potenziamento, che i docenti potranno svolgere singolarmente o in compresenza.

Gli alunni che dimostreranno di avere acquisito maggiori competenze entreranno a far parte dell'Orchestra d'istituto, sviluppando tra l'altro in tale contesto le proprie dinamiche relazionali e la capacità di inserirsi in un gruppo e di collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

Saranno organizzati percorsi didattici contestualizzati in scenari formativi più ampi, prevedendo inoltre, nella progettazione didattica e laboratoriale, spazi formativi rappresentati da eventi, concorsi e manifestazioni culturali, in cui la musica sarà considerata veicolo di comunicazione e strumento di lettura critica della realtà, nonché ulteriore opportunità formativa di conoscenza ed espressione.

Gli alunni individuati dai docenti, in base ad un criterio di merito, avranno la possibilità di esibirsi da "solisti", in formazione da camera o con l'orchestra, in occasione del tradizionale concerto di Natale, durante l'Open day, nelle manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico, in occasione di iniziative di beneficenza o dell'inaugurazione di infrastrutture pubbliche realizzate nei tre Comuni su cui è articolato l'Istituto.

La scuola inoltre promuove la partecipazione oltre che ad iniziative in ambito locale, a rassegne e concorsi musicali di livello nazionale, in cui peraltro i nostri allievi, ad oggi, si sono distinti conseguendo eccellenti risultati.

Da rilevare infine come una buona parte degli alunni frequentati il corso ad

indirizzo musicale abbia in certo senso completato il percorso, iniziato nel nostro istituto scolastico, con l'ammissione al Conservatorio "Corelli" di Messina.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONCONSO MUSICALE NAZIONALE "G. VERDI".

Il Concorso, che si svolge presso il plesso "G. Verdi", in via Antonello a Spadafora, è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado ed è strutturato in tre sezioni: Sez. 1 - Solisti: pianoforte, chitarra, fiati, archi, arpa, percussioni, fisarmonica. Sez. 2 - Musica da camera. Sez. 3 - Gruppi corali ed Orchestra. La commissione giudicante, presieduta dal Dirigente Scolastico, è composta da docenti di Conservatori e Istituti Musicali, da musicisti di chiara fama appartenenti a vario titolo al mondo musicale. Ai candidati primi premi assoluti, che riporteranno un punteggio pari a 100/100, verranno assegnati: Diploma di Merito, coppa e borsa di studio di € 100,00. Oltre ad altri premi di categoria, a tutti i partecipanti verrà rilasciato un Diploma di partecipazione. All'orchestra della scuola classificata prima assoluta, con un punteggio di 100/100, verrà assegnata una borsa di studio di € 300,00.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare le potenzialità artistiche di giovani musicisti, nell'intento di divulgare la cultura musicale nel territorio.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di strumento musicale

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Magna

Teatro

❖ **PROGETTO "MAGIC ENGLISH" 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-131 CUP D67I17000200007**

“Magic English” è un progetto di lingua inglese - articolato in tre moduli di 30 ore ciascuno - rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. Con esso si intende dare un primo approccio alla lingua straniera per creare una base di interesse e motivazione e facilitarne l'apprendimento negli anni successivi. Apprendere una lingua è un'avventura che coinvolge i bambini dal punto di vista uditivo, orale, visivo, motorio e soprattutto affettivo. Naturalmente il progetto sarà calibrato sull'età e sugli interessi propri dei bambini di 4 e 5 anni, tenendo sempre presente che l'energia che mette in moto i processi d'apprendimento è la motivazione. Il bambino deve provare piacere nell'acquisizione linguistica, nella bellezza e nella novità dello stimolo, nella sua funzionalità e realizzabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico-formativi: creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua inglese; creare le competenze di base per realizzare la continuità per gli apprendimenti del grado di scuola successivo; listening: comprendere parole e frasi di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza nel contesto della lezione; speaking: comprendere e produrre semplici frasi utilizzando strutture note. Competenze attese: miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO “YES, WE CAN” 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-218 CUP D67I17000210007**

“Yes, we can” è un progetto composto da tre moduli di 30 ore ciascuno di lingua madre per la scuola primaria - Giornalino scolastico - e da quattro moduli di 30 ore ciascuno di lingua inglese per la scuola secondaria di I grado - Speaking English. La finalità del progetto è migliorare e potenziare le competenze di base in italiano e in inglese degli allievi con particolare riferimento a quelli con svantaggio socio-culturale. Inoltre il progetto si prefigge di motivare allo studio dei linguaggi attraverso

metodologie innovative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico-formativi Scuola Primaria: motivare al piacere della lettura; incentivare la scrittura e altre forme di espressione come processo comunicativo; usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro. Competenze attese: realizzare un giornalino scolastico on-line. Obiettivi didattico-formativi Scuola Secondaria: creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua inglese; suscitare negli alunni la motivazione ad esprimersi con un codice linguistico diverso; descrivere situazioni; raccontare avvenimenti ed esperienze personali. Competenze attese: conseguire, attraverso la motivazione allo studio della lingua inglese, maggiore fluidità ed efficacia nella comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO "ORIENTA_MENTE" 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-356 CUP D67117000230007**

Il mandato formativo della scuola di base si configura come un insieme di percorsi mirati allo sviluppo di competenze, non solo di tipo cognitivo, ma anche di carattere affettivo-relazionale e sociale. Pertanto, le piste didattico-disciplinari convergono verso una matrice interdisciplinare, con l'obiettivo primario di sviluppare l'identità in tutte le varie dimensioni del soggetto in apprendimento. La realtà frammentaria di questo Istituto, dislocato su tre Comuni con plessi distanti fra di loro, rende difficoltosa la realizzazione di moduli trasversali che coinvolgano alunni provenienti da più Comuni delle classi destinatarie di tale progetto. Pertanto, al fine di garantire le stesse opportunità formative agli alunni di tutta la scuola, si ritiene opportuno proporre moduli formativi di 30 ore da svolgere in ciascuno dei quattro plessi della scuola secondaria. Si tratta di moduli di approfondimento e integrazione che si innestano in un più ampio progetto di formazione umana e culturale della persona nel quale confluiscono le attività e tutti i percorsi svolti con la collaborazione dell'ASP, della Rete

Resabes, degli Enti Locali e degli Istituti partner. Ogni singolo modulo prevede un percorso articolato nel quale si mira a potenziare i livelli di consapevolezza dell'identità personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico-formativi: sviluppare l'identità in tutte le varie dimensioni del soggetto in apprendimento. Competenze attese: essere consapevoli della propria identità personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO "DAL TIRRENO ALLO JONIO, UN MARE DI MUSICA" 10.2.5C-FSEPON-SI-2018-4 CUP D67117000220007**

Il progetto proposto intende agganciarsi alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale - Convenzione di Faro 2005 - e alle più recenti linee d'indirizzo relative ad uno sviluppo della cittadinanza attiva per sensibilizzare alunni di varie fasce d'età, frequentanti la scuola Primaria e Secondaria di I grado, alla valorizzazione e tutela del proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, per generare lo sviluppo democratico del paese. Al fine di agevolare in tutti i soggetti la maturazione di competenze chiave relative alla conoscenza, alla cura e alla valorizzazione del patrimonio culturale a livello locale e nazionale, si indicano le seguenti finalità: -conoscere figure, aspetti, luoghi del mondo naturale e artistico del proprio territorio per suscitare e/o rafforzare sentimenti di apprezzamento e valorizzazione dei beni presenti nella comunità; -educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come risorsa utile all'apprendimento del reale; -sviluppare il senso di appartenenza e di responsabilità verso i beni culturali non sempre considerati parte integrante della propria identità; -realizzare condizioni per stimolare la ricerca e la ricostruzione di una memoria storica relativa a personaggi, fatti ed eventi del passato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico-formativi: maturare le competenze chiave relative alla conoscenza, alla cura e alla valorizzazione del patrimonio culturale a livello locale e nazionale.

Competenze attese: miglioramento delle competenze chiave degli allievi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE" 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1351**

Il progetto - articolato in quattro moduli da trenta ore cadauno - intende sviluppare il pensiero computazionale degli alunni della scuola primaria attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese: Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "PENSARE ED ESSERE A 360 GRADI" - LEGGO AL QUADRATO - DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PUBBLICA**

L'Istituto partecipa alla quarta edizione di Leggo al quadrato, proposto dal

Dipartimento dell'Istruzione e Formazione Professionale pubblica, con DDG n. 6974 del 6/12/2018 e relativo Avviso n. 6/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica", al fine di ridurre le differenze nei livelli di sviluppo dei territori regionali del Mezzogiorno, per rimuovere gli squilibri territoriali economici e sociali attraverso progetti formativi rivolti agli studenti e ai genitori. I progetti formativi saranno articolati in due moduli obbligatori, uno sulle competenze di base (di italiano e di matematica) e uno tematico, a ciascuno dei quali dovranno partecipare almeno 20 allievi cui, al raggiungimento di almeno il 75% del totale ore di frequenza, sarà rilasciato un attestato di partecipazione con l'indicazione del percorso formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: contrastare la dispersione scolastica, innalzare le competenze, sostenere l'apprendimento degli studenti e l'adeguamento infrastrutturale della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONVENZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO

Il progetto "Promozione e diffusione della convenzione dei diritti del fanciullo, firmata a New York il 20.11.1989" promosso dall'AGIA, destinato agli alunni delle classi III° e IV° della Scuola Primaria, si sviluppa con l'obiettivo di rendere i bambini consapevoli dei loro diritti ed incoraggiare la crescita di cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e delle proprie opportunità di autodeterminazione. L'approccio sarà ludico-animativo, esperienziale e laboratoriale, e dovrà dunque essere utilizzata la metodologia "imparare giocando, insegnare giocando".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo finale – dal processo al prodotto: ogni scuola dovrà scrivere tre articoli della

Convenzione di New York sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ed organizzare un evento finale dedicato agli articoli scelti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "ISOLE IN MOVIMENTO... LO SPORT A 360 GRADI"**

"Isole in movimento... Lo sport a 360 gradi" è un progetto in rete rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, promosso dall'I.C. Lipari 1 in collaborazione con la Fipav di Messina. L'Istituto aderisce con la partecipazione delle classi II e III della scuola primaria di Spadafora.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira ad aggirare le oggettive difficoltà logistiche per gli alunni delle scuole isolane, creando opportunità di confronto e di crescita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

L'Istituto aderisce ai "Giochi Matematici del Mediterraneo – GMM 2018" organizzati dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica), cui possono partecipare gli alunni delle classi III, IV, V della scuola primaria e delle classi della

scuola secondaria di primo grado. Gli alunni vengono selezionati dai rispettivi docenti di classe in base alle loro oggettive capacità e competenze acquisite nell'ambito logico-matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. □ Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti □ Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. Valorizzare le eccellenze. □ Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a " mettersi alla prova".

RISULTATI ATTESI: Alla fine dei percorsi formativi l'alunno: □ Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. □ Ha compreso come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. □ Ha consolidato e potenziato le conoscenze teoriche già acquisite. □ Ha imparato a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica. □ Riconosce e risolve problemi di vario genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti della scuola.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE: IN FUGA DAL GLUTINE**

Il progetto "In fuga dal glutine", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sviluppato AIC, s'ispira alle Linee guida per l'educazione alimentare nella scuola Italiana di recente emanazione, trovandone piena applicazione negli obiettivi, nei criteri metodologici, valoriali e di contenuto. I docenti saranno prima formati, anche tramite illustrazione del materiale didattico, sui temi della celiachia e della dieta alimentare senza glutine quindi, nell'ambito dell'educazione alimentare e dell'educazione alla diversità , proporranno i contenuti acquisiti nelle 45 classi dell'Istituto con l'ausilio degli strumenti forniti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti della scuola ed esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA: "CORRETTO USO DEI CELLULARI"

L'USR Sicilia, Ambito territoriale di Messina, con nota del 17/10/2018 ha diffuso un catalogo di progetti predisposto, in linea con le indicazioni del piano regionale di prevenzione, dall'Unità Operativa Educazione e Promozione alla Salute Aziendale dell'ASP Messina. Nell'Area della "Educazione alla Sicurezza" il nostro Istituto ha individuato il progetto relativo al "Corretto uso dei cellulari". Il cellulare è diventato il media maggiormente utilizzato dai bambini. L'Italia è il paese europeo con la maggiore diffusione dei telefoni mobili. La tematica è estremamente complessa sia sul versante del potenziale rischio fisico che per gli aspetti psicologici connessi alla potenziale dipendenza dello strumento tecnologico. L'uso eccessivo provoca forti mal di testa, stanchezza, danni all'udito, stress, disturbi d' ansia e insonnia. Destinatari sono gli alunni delle scuole secondarie di I grado, i docenti referenti alla salute e i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: sensibilizzare alunni e famiglie sul corretto uso della telefonia cellulare con particolare attenzione al target pediatrico. Adozione di regolamenti per disciplinare l'uso del cellulare all'interno degli istituti scolastici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖

EDUCAZIONE STRADALE: TRAIN... TO BE COOL

“Train ... to be cool” è un progetto ideato dalla Polizia Ferroviaria e sostenuto dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, che gode anche del supporto scientifico dell’Università Studi La Sapienza – Facoltà di Psicologia. Esso ha lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria, a studenti delle scuole secondarie, non solo come utenti del mezzo ferroviario per raggiungere la scuola, ma anche come fruitori delle stazioni ferroviarie come luoghi di incontro e di ritrovo nel loro tempo libero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: stimolare i ragazzi ad “allenarsi”, “formarsi” per essere “forti”, “in gamba”, appunto to be cool; aumentare la consapevolezza dei pericoli presenti sullo scenario ferroviario.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Operatori specializzati della Polizia Ferroviaria

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **PROGETTO LIFE SKILL E PEER EDUCATION**

Il dottor N. Schepis, pedagogo esperto in dinamiche della comunicazione, terrà lezioni frontali rivolte agli alunni della scuola secondaria e delle classi quinte della primaria, e promuoverà incontri con i genitori ed i docenti, inerenti attività di prevenzione dalle dipendenze. Saranno formati dei “Peer educator Junior” delle classi V della scuola primaria e delle classi II e III della scuola secondaria con lo scopo di proporre modelli e stili comportamentali corretti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere azioni formative volte alla prevenzione e/o alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo-relazione e all'acquisizione di life skills, in sinergia con l'ASP di Messina e le agenzie formative del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO "NONNO RACCONTAMI"

Il percorso educativo e ricreativo è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, della primaria e delle prime classi della secondaria. A titolo orientativo "nonno Romano" proporrà i seguenti percorsi di animazione narrativa: - sezioni infanzia:" Viaggio nel mondo delle FIABE" - classi prime seconde e terze primaria: "Il mondo delle FAVOLE" - classi quarte e quinte primaria e classi prime secondaria:" Le storie dei MITI Greci".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ FESTA DELL'ALBERO

Educazione ambientale - L'Istituto partecipa alla "Festa dell'albero", manifestazione organizzata annualmente dall'Amministrazione Comunale di Rometta. Gli alunni delle scuole primarie del comune partecipano alla manifestazione che si tiene a Rometta Centro, presso il parco "Pinetina", nel corso della quale si procede a piantare un numero di alberi pari a quello dei bambini nati nell'anno precedente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza degli ambienti naturali per la vita di ciascun essere vivente; proporre riflessioni sul valore vitale dell'ambiente, sul rispetto per la natura e le sue bellezze.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Docenti della scuola - Associazioni volontariato

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PULIAMO LA SPIAGGIA**

Educazione ambientale - L'Istituto partecipa alla manifestazione "Puliamo la spiaggia...", organizzata annualmente dall'Amministrazione Comunale di Rometta, in collaborazione con Associazioni di volontariato locali (La pantera, Vivi Rometta). Accompagnati dai propri docenti, gli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria del comune, cui vengono forniti cappellino, guanti, rastrelli e sacchi per la raccolta differenziata, procedono alla pulizia di un tratto di arenile raccogliendo e differenziando ogni tipo di rifiuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto ed alla cura dell'ambiente; far acquisire la consapevolezza dei danni derivanti da ogni forma di inquinamento.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Docenti della scuola - Associazioni volontariato

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il servizio di istruzione domiciliare, che è e rimane temporaneo, muove dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni. Nel rispetto delle indicazioni operative fornite con la circolare dell'USR Sicilia n. 0037573 del 15-10-2018, in cui coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente (C.M. n.353/1998 - C.M. 2939 del 28/04/2015) si forniscono le principali indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione per l'a.s. 2018/19 del Servizio di Istruzione Domiciliare, l'Istituto predispone, in un'apposita area, una proposta progettuale finalizzata alla erogazione di un servizio per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (con esclusione delle scuole dell'infanzia) da attivare qualora uno studente sia stato ospedalizzato e sia sottoposto a terapie (seppur cicliche e non continue) che ne determinino l'impossibilità di riprendere la regolare frequenza delle normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni. La patologia e le procedure terapeutiche, così come il periodo di impedimento alla frequenza

scolastica, dovranno essere dettagliatamente attestati con certificazione medica rilasciata esclusivamente da strutture ospedaliere pubbliche in cui l'alunno è stato ricoverato. Le attività didattiche vengono considerate - ferma restante la priorità dell'intervento medico sanitario - come parte integrante del processo curativo, contribuendo peraltro al mantenimento e al recupero psicofisico dei discenti, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico - DPR n.122 del 22/06/2009 - purché regolarmente documentati e certificati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tenendo nella dovuta considerazione la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione psicologica, contesto familiare, nonché considerati i limitati tempi di applicazione allo studio si mirerà a : Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute; □ Favorire la continuità con l'esperienza scolastica, evitando l'interruzione del processo di apprendimento in un'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico; □ Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola; □ Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento; □ Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; □ Mantenere la comunicazione tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); □ Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive; □ Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; □ Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti anche a distanza.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti della scuola o esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti della scuola di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza;

- scuola secondaria di primo e secondo grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza.

Ogni ora aggiuntiva di insegnamento è pari ad € 46,44 circa, al lordo Stato, escludendo attività di coordinamento ed eventuali indennità di missione.

Oltre all'azione in presenza, soprattutto per quelle discipline che non sono oggetto d'istruzione domiciliare, anche per evitare che il rapporto uno ad uno (insegnante-allievo) ponga l'alunno in una situazione di isolamento saranno attivati interventi didattici mediante utilizzo di nuove e differenti tecnologie (pc, chat, video conferenza, posta elettronica ...), al fine di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe, senza oneri aggiuntivi.

Risorse professionali

Considerata l'articolazione dell'Istituto su tre Comuni e diversi plessi, i docenti saranno individuati all'occorrenza fra quelli della scuola frequentata dall'alunno che manifestino la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive presso il domicilio del paziente. In caso contrario il Dirigente scolastico, dopo avere informato, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale competente e i genitori dell'alunno, potrà reclutare personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale 15 o della regione Sicilia.

Relazione finale

Alla fine del percorso sarà predisposta una dettagliata relazione con relativa valutazione del grado apprendimento dell'alunno/a e della funzionalità del progetto.

Normativa

Oltre che la normativa citata in premessa, la circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, appare utile ad ogni buon fine il [vademecum per l'istruzione domiciliare 2003](#) che costituisce il principale riferimento ministeriale

relativamente proprio all'attivazione di percorsi d'istruzione domiciliare.

❖ **MANI IN ARTE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - INFANZIA**

IL SE' CORPOREO: percezione e conoscenza IL CORPO E LA SALUTE: la coordinazione oculo - manuale OPERAZIONI PERCETTIVO-SENSORIALI: sperimentazione sensoriale dei materiali e discriminazione di alcune loro proprietà. FORME , COLORI E DIMENSIONI.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -DISTINGUERE e AFFINARE percezioni sensoriali. -RICONOSCERE e DISTINGUERE materiale naturale ed artificiale. -SPERIMENTARE e CONOSCERE diverse tecniche decorative. -VIVERE situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo e comunicativo. RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: VERBALIZZARE, CONDIVIDERE e CONFRONTARE esperienze ed emozioni. RICONOSCERE e DISCRIMINARE forme e dimensioni. RICONOSCERE e DISCRIMINARE sensazioni, uditive, olfattive, gustative e tattili. MANIPOLARE materiale di varia natura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIOCHI ALL'AREA APERTA - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

La produzione musicale popolare, dei giochi per strada, comprende GIROTONDI, FILASTROCCHES, CONTE, SCIOGLILINGUA, e semplici canzoncine tradizionali che si possono animare con danze, coreografie e movimenti corporei. Tutti questi giochi possono altresì essere arricchiti da materiale grafico illustrato e diventare spunto per successivi lavoretti manipolativi-espressivi. • giochi tradizionali con filastrocche animate: -Girotondo- La bella lavanderina- -Madama Dorè -Gli indiani - Il merlo ha perso il becco - Io son contadinella- - Volta la pagina - Cu-Cù cu-cù -Giacomo che danza - Oh, che bel castello • giochi di strada : a campana; ai 4 cantoni; a palla avvelenata; gioco dell'oca;

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: 1-sperimentare il gioco di gruppo all'aria aperta, sviluppando la coordinazione motoria e costruendo relazioni serene con gli altri, in allegria e buonumore. 2-memorizzare giochi, canzoni e filastrocche popolari, sia per sviluppare una corretta articolazione delle parole, sia per comprendere linguaggi mimico-gestuali e sonoro-musicali. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** -COORDINAZIONE MOTORIA globale e segmentaria -MEMORIZZARE canzoncine, filastrocche animate - RELAZIONARSI con gli altri -ORGANIZZAZIONE SPAZIALE (percorso circolare; dentro/fuori;aperto/chiuso; avanti/indietro; in mezzo,...)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Cortile esterno

❖ **CON MUU MUU A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Classificazione ed ordinamento di immagini a contenuto alimentare ritagliate da riviste, giornali. Realizzazione di schede e cartelloni sui benefici effetti sulla salute derivanti dal consumo di frutta e verdura. Esperienze sensoriali di cucina con assaggi, degustazioni, manipolazioni di alimenti

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie. Favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali di alcuni alimenti. Valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari". Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati al cibo. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** Conoscere la provenienza degli alimenti per una corretta abitudine alimentare. Prendere consapevolezza delle diverse caratteristiche nutritive degli alimenti. Manipolare e sperimentare degli alimenti attraverso i cinque sensi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ALL FOR ONE AND ONE FOR ALL - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

• Racconto introduttivo per presentare il lessico: • uso delle flashcards dei colori, della famiglia, dei numeri, degli animali e del cibo; • uso di supporti audio musicali per rinforzare l'apprendimento del lessico. • lavoro di gruppo finalizzato alla realizzazione di un cartellone che rappresenta il colorato mondo di Jack, incollare e colorare dei ritagli rappresentanti i componenti delle famiglie di Emi e di Jack giochi di gruppo, incollare e colorare dei ritagli rappresentanti gli animali sui cartelloni realizzati dai bambini attività individuali su schede operative, riproduzione di filastrocche e semplici canzoni. • I bambini si cimenteranno nell'esecuzione di percorsi motori, seguendo le indicazioni "right and left".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -familiarizzare con un codice linguistico diverso; -imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione.

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PINOCCHIO E I SUOI PERSONAGGI IN CERCA DI AUTORE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nuova avventura della fiaba di Pinocchio Le fiabe più belle Linguaggi espressivi (arte, musica, teatro) Gioco simbolico (drammatizzazione e travestimenti) Comportamenti, regole base e contesti

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Ascoltare e comprendere testi letti dall'insegnante e messaggi di vario genere -Comprendere e utilizzare vari linguaggi (mimico-gestuale, grafo-pittorico, sonoro-musicale) -Partecipare a conversazioni guidate di gruppo e formulare domande per comprendere -Sviluppare la curiosità, l'interesse e l'immaginazione al fine di inventare uno svolgimento diverso della storia -Inventare storie con il supporto di immagini e di parole chiave **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** - Distinguere la realtà dalla fantasia -Utilizzare materiali vari in maniera creativa - Utilizzare il corpo per produrre messaggi mimico-gestuali e sonoro-musicali -Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative -Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **AFFY FIUTAPERICOLO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

• Corpo e salute. • Ascolto, comprensione e comunicazione. • I pericoli dell'ambiente circostante. • I simboli relativi alla sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: □ Individuare situazioni di rischio per poi mettere in atto comportamenti preventivi. □ Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute. □ Esprimersi in base a suoni, rumori, indicazioni. □ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** □ Apprendere ed interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità. □ Conoscere ambienti, materiali, oggetti in quanto possibili fonti di rischio o pericolo. □ Leggere segni e simboli dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MI CURO DI TE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA**

Approfondire la conoscenza e consolidare l'importanza di foreste, clima ed acqua nella vita dell'uomo; Sensibilizzare i bambini alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente; Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica; Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale; Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti; Educare ad adottare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Utilizzare in modo corretto acqua, luce, carta, plastica per salvaguardare l'ambiente. • Migliorare e correggere i propri stili di vita per tutelare e difendere il pianeta. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** • osservare l'ambiente con curiosità, sistematicità e senso civico; • porre domande e confrontarsi nel dialogo; • sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di partecipare ad un progetto comune; • rispettare la natura; • valutare i problemi legati alla produzione di energia e agli effetti sull'ambiente e sulla salute; • adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti e lo spreco di energia elettrica; • adottare comportamenti volti a limitare le emissioni di gas serra; • adottare comportamenti volti al risparmio energetico in ambito scolastico e domestico; • essere consapevoli dell'importanza della risorsa acqua e dell'importanza della sopravvivenza delle foreste nelle alterazioni climatiche del pianeta; • saper individuare comportamenti corretti per lo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GLI ALTRI SIAMO NOI - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE-SCUOLA PRIMARIA**

aa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ ESPERIMENTIAMO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA

Esperimenti scientifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Sviluppare competenze logico-scientifiche. • Conoscere e applicare il metodo scientifico della ricerca: osservare, ipotizzare, sperimentare, trarre conclusioni. • Sviluppare capacità collaborative e dialogiche. • Superare stereotipi e pregiudizi. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE attese** • Potenziamento delle capacità di osservazione. • Potenziamento delle capacità logiche e deduttive. • Acquisizione di un lessico specifico. • Capacità di collaborare per raggiungere un obiettivo comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO LETTURA FELTRINELLI - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Lettura nasce dalla consapevolezza che leggere significa "incontrare" persone, "visitare" luoghi. Incontrare e visitare significa accostarsi a realtà "altre", aprire gli orizzonti, superare il pregiudizio, apprezzare la diversità, riflettere su se stessi e sugli altri, sviluppare una sana capacità critica. Non si propone al bambino la lettura di un libro perché ne faccia il riassunto ma per ampliare i suoi orizzonti e

aiutarlo a “viaggiare” col pensiero e la fantasia.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Favorire un approccio positivo nei confronti della lettura. • Sviluppare il piacere di leggere. • Educare all’ascolto, alla riflessione, alla comunicazione con i pari e gli adulti. • Arricchire il lessico. • Sviluppare fantasia e creatività. • Cogliere, in una storia, oltre il significato di superficie quello profondo. • Cogliere le relazioni causa/ effetto. • Sviluppare capacità critica. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE attese** • Utilizzare un lessico ricco, adeguato e funzionale. • Ascoltare in modo “attivo” ed empatico. • Accettare il punto di vista altrui. • Operare riflessioni ed effettuare una lettura critica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto verrà svolto nel corso del II quadrimestre nelle ore curricolari di italiano per tutte le classi dell'Istituto della Scuola Primaria

❖ TASTO DOPO TASTO - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA PRIMARIA

Attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Saper utilizzare gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare grafici e tabelle e comparative, riprodurre immagini e riutilizzarle, scrivere e archiviare. Sperimentare la didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di informazioni e materiali. Risultati attesi in termini di competenze Utilizzare il computer e la LIM come strumenti operativi. Collaborare con i compagni. Favorire l'ascolto attivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ STORIE DAL MARE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA

Un percorso didattico interdisciplinare che abbraccia molteplici materie scolastiche, declinato nel coinvolgente diario di bordo di Capitan Findus e del suo equipaggio, che raccoglie le storie legate alla loro rotta di navigazione intorno al mondo. Il progetto prevede una fase formativa in aula e il concorso creativo "La bandiera dei Capitani di Domani" che rappresenterà valori dei giovani capitani come: il coraggio, la cooperazione, la solidarietà, il perseguimento dei propri obiettivi. L'ambiente marino verrà affrontato da diversi punti di vista: - naturale: osservazione della flora e della fauna, delle mutevoli caratteristiche dell'ambiente legate allo scorrere delle stagioni; - scientifico: classificazione e seriazione del materiale raccolto durante le uscite didattiche; - ecologico: maturazione, da parte degli alunni, di un senso di rispetto nei confronti di questo ambiente e conseguente attuazione di comportamenti che possano concretamente garantirne la salvaguardia; - sociale: conoscenza delle tradizioni legate alla civiltà del mare; - fantastico: avvicinamento alla sfera fantastico-immaginativa legata a questo ambiente, ascolto di racconti narrati e percezione di suoni, rumori, sussurri emessi dal mare. L'utilizzo di video e documentari contribuirà ad affrontare il tema dell'inquinamento delle acque, per riflettere su "come un piccolo gesto sbagliato possa compromettere la vita di tanti organismi". Gli alunni impareranno a conoscere l'arte antica della pesca e gli equilibri che la regolano per mantenere vivo l'ecosistema marino.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto persegue l'obiettivo di far crescere e maturare negli alunni la sensibilità necessaria per leggere, interpretare e conoscere l'ambiente marino, attraverso una documentazione di immagini, interviste, testi, suoni, ricette riferite alla cultura del mare. Gli obiettivi del progetto sono quelli di favorire e stimolare: • la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali,

paesaggistiche e culturali del territorio in cui vivono; • la consapevolezza del valore dell'ambiente e della sua tutela; • Educare alla salvaguardia dell'ambiente marino • Educare al confronto tra popoli, alla diversità e ai valori • Promuovere la cultura del dialogo e dell'accoglienza **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese
Collaborare e partecipare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali. Riconoscere il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Giardino perimetrale della scuola

❖ **COLTIVIAMO IL FUTURO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA**

Attraverso un percorso in classe e con coinvolgenti attività esperienziali i bambini impareranno a conoscere le proprietà nutritive, la stagionalità delle verdure, i prodotti tipici e la biodiversità del territorio italiano. Il progetto si articolerà in due differenti momenti: □una prima fase formativa durante la quale il docente potrà utilizzare i materiali didattici del progetto per elaborare delle lezioni in classe sulle tematiche proposte. La salvaguardia dell'ambiente sarà trattata in classe analizzando le tematiche relative alla cura e alla tutela dell'Ambiente: impronta ecologica, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. □una seconda fase pratica in cui studenti e docenti avranno la possibilità di mettere in atto le nozioni apprese, cimentandosi ad organizzare: • un orto condiviso • un concorso creativo • laboratori esperienziali destinati a scuole selezionate per l'appartenenza a territori con forte vocazione agricola.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Coltiviamo il futuro è il progetto educativo che condurrà i bambini alla scoperta delle tradizioni della nostra agricoltura e delle nuove frontiere delle coltivazioni sostenibili. Gli obiettivi del progetto sono quelli di favorire e stimolare:

- la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche e culturali del territorio in cui vivono;
- la consapevolezza del valore dell'ambiente e della sua tutela;
- la riflessione sul concetto di sviluppo sostenibile con particolare attenzione alle conseguenze territoriali e ambientali;
- conoscenza delle proprietà nutritive, la stagionalità delle verdure, i prodotti tipici e la biodiversità del territorio italiano.
- le giovani generazioni ad una maggiore consapevolezza sulle tematiche della tutela dell'ambiente e del consumo responsabile delle risorse naturali, al fine di favorire comportamenti quotidiani sempre più sostenibili.
- l'obiettivo di stimolare pensieri diversi per riappropriarsi di un rapporto autentico con la terra e creare una comunità tra le scuole, le aziende agricole e le famiglie. "Coltivare la terra per coltivare i pensieri" è riscoprire il bello di sporcarsi le mani con un piccolo orto, mangiare frutta e verdura coltivata senza sostanze chimiche di sintesi, rispettare noi stessi e la natura che ci circonda.

RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE attese**

- Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali.
- Riconoscere il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. La coltivazione dell'orto permetterà ai giovanissimi allievi di ampliare e sistematizzare le proprie conoscenze sulla realtà naturale, acquisire maggiore consapevolezza nei confronti dell'ambiente e della necessità di non sprecare le sue risorse oltre alla capacità di lavorare in gruppo e cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Giardino perimetrale della scuola

❖ **CON MUU MUU A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA**

La mucca Muu Muu guida i bambini in un divertente e coinvolgente percorso di

apprendimento che prende in considerazione i diversi aspetti del rapporto con il cibo. Con gli altri amici della fattoria, attraverso i suoi racconti, i suoi giochi e le attività che propone, Muu Muu offre ai bambini la possibilità di esplorare il mondo dell'alimentazione da protagonisti attivi, approfondendo la dimensione sensoriale, la conoscenza dei cibi, i bisogni dell'organismo, i temi della sicurezza alimentare, per arrivare alla sua dimensione più propriamente culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: □ Saper adempiere alle principali norme igieniche personali, sviluppando autonomia e interesse nei confronti di esse; □ Comprendere che la salute si difende anche con una buona alimentazione; □ Acquisire consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione; □ Divenire consapevoli delle scelte alimentari. □ Conoscere il proprio corpo per sperimentarsi ed accettarsi. □ Conoscere e far proprie le regole per un corretto stile alimentare □ Conoscere ed assumere i corretti comportamenti per prevenire le malattie più comuni. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. Comprendere l'importanza di una buona alimentazione. Sperimentare attraverso i sensi in modo adeguato. Fare ipotesi sulla funzionalità degli organi del proprio corpo Approfondire conoscenze e abilità relative alle discipline e metabolizzare comportamenti adeguati al benessere psico-fisico degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ UN TORRENTE DI STORIA - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA

- Conoscenza e visite di monumenti, chiese, fontane e palazzi storici; - I personaggi e le associazioni;

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : - Conoscere e recuperare le proprie tradizioni per valorizzare il patrimonio culturale della zona di appartenenza; **RISULTATI ATTESI in termini di COMPETENZE attese :** - Conoscenza del territorio dal punto di vista

geografico, storico, scientifico, culturale, musicale, religioso e delle tradizioni. -
Rafforzamento dei rapporti sociali ed affettivi tra alunni con radici comuni;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

A fine anno, come momento conclusivo, i destinatari a mò di "piccole guide turistiche" accompagneranno gli alunni delle altre classi e/o utenze esterne per le vie del paese.

❖ **IO CITTADINO DEL MONDO - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA**

- Intuire il significato centrale di alcuni diritti della Carta dei Diritti dei bambini •
- Esprimere e spiegare bisogni, desideri, sensazioni. • Tradurre in codici non verbali il messaggio contenuto nella Carta dei Diritti in modo che sia compreso da altri. •
- Utilizzare tecniche comunicativo – espressive per esprimere messaggi personali originali. • Conversazioni libere e guidate • Lettura di storie • Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate • Drammatizzazioni • Giochi di regole, giochi motori e di ruolo • Costruzione di libri • Poesie, canti, filastrocche

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza • Riflettere su sé stessi e sul proprio processo di crescita • Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere • Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità

RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE attese** • Miglioramento dell'autostima e sicurezza di sé - Miglioramento del profitto scolastico - Miglioramento del comportamento individuale degli alunni coinvolti - Aumento complessivo del benessere in ambiente scolastico - Riduzione dell'insuccesso scolastico – • Aumento di

fiducia delle famiglie nei confronti dell'istituzione scolastica. - Recupero delle carenze motivazionali allo studio - Miglioramento delle abilità linguistiche di base: lettura, scrittura e comprensione di testi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **DIRITTI DEI BAMBINI, EMOZIONI E BENESSERE - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA**

Il nome delle emozioni Le mie emozioni e le tue emozioni. Il corpo...ci parla. Fatti, situazioni ed emozioni. I colori delle emozioni. Emozioni, movimento e rappresentazione grafica. I miei diritti, i tuoi diritti. La collaborazione attiva e responsabile. Le emozioni...dei grandi artisti e nella letteratura per l'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Conoscere e riconoscere le emozioni fondamentali. • Espandere il vocabolario emotivo. • Riconoscere i messaggi non verbali: espressione del viso, postura, tono di voce,... • Comprendere le ragioni dell'altro: l'empatia. • Gestire in modo adeguato i conflitti con i coetanei. • Essere consapevole dei propri diritti e bisogni. • Riconoscere diritti e bisogni altrui. • Acquisire capacità dialogiche, di collaborazione e senso di responsabilità. **RISULTATI ATTESI:** • Potenziare il benessere psico-fisico degli alunni. • Prevenire forme di disagio. • Accogliere e rispettare la diversità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **U FRISCALETTU - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto proposto intende favorire nei partecipanti la conoscenza dei canti e delle danze della tradizione popolare siciliana; riconoscere il divertimento sano e semplici dei tempi passati e suscitare nuovi interessi per perpetuare nel tempo le tradizioni. La fase di preparazione prevede la ricerca di materiale riguardante i canti della tradizione popolare siciliana, l'ascolto e la memorizzazione ritmica del testo e della melodia. Contemporaneamente ci si eserciterà ad interiorizzare il passo base del ballo e in seguito ci si dedicherà alla composizione della coreografia. Inizialmente verranno proposti dei video a tema, poi si passerà ad attività pratiche guidate (singole, in coppia e in gruppo) con utilizzo di basi musicali e poi con accompagnamento della fisarmonica ed eventualmente di altri strumenti musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi □ Favorire la socializzazione in un clima di rispetto e cooperazione □
 Sviluppare sentimenti di autostima □ Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione □
 Promuovere la musica come forma di comunicazione □ Favorire la curiosità per la musica della tradizione popolare siciliana □ Sviluppare il senso ritmico □ Conoscere ed eseguire canti e balli della tradizione popolare siciliana □ Esprimersi attraverso movimenti del corpo
 Risultati attesi in termini di competenze Far riconoscere agli alunni canti e danze della tradizione popolare siciliana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ I PROMESSI SPOSI - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE E COGNITIVO-STRUMENTALE- SCUOLA PRIMARIA

Sensibilizzare la coscienza degli alunni verso la costruzione di una personalità che abbia un "equilibrio morale". Tutto ciò si riscontra nella trama dei Promessi Sposi dove: ingiustizia, prepotenza, cattiveria, arroganza, opportunismo fanno spazio a valori positivi e giusti che dovrebbero essere la base per il potenziamento e l'estinzione della propria personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Arricchire il lessico. Consolidare e ampliare le strumentalità

linguistiche di base con l'uso coerente e consapevole di mezzi linguistici. Riconoscere che ogni situazione comunicativa presenta caratteristiche e funzioni diverse finalizzate ad agire sul destinatario. Arricchire la dimensione creativa del codice linguistico personale. Comprendere che le lingue offrono una serie di opportunità pratiche ed espressive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Teatro

Aula generica

 ❖ **DOLCI NOTE... - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA PRIMARIA**

Attività musicale teorica e pratica propedeutica allo studio di uno strumento musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Promuovere una forma diversa di espressione-comunicazione
 Promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi nell'esperienza della musica nel suo duplice aspetto: ricezione (momento dell'ascolto) ed espressione-comunicazione (momento del "far musica"). Contribuire alla maturazione complessiva degli alunni, anche quelli con difficoltà di apprendimento, attraverso il linguaggio della musica.
 Risultati attesi in termini di competenze Sviluppo delle capacità di ascolto e concentrazione. Sviluppo delle capacità di collegare la musica a particolari momenti di drammatizzazione. Capacità di far musica d'insieme.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Musica

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **GIORNALINO DI CLASSE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE**

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'attività sarà di tipo ludico-produttivo e tenderà a coniugare il "sapere" al "saper fare" e al "saper essere", in modo da favorire la crescita sul piano cognitivo, relazionale, affettivo, emotivo, sociale. Con le modalità tipiche di un laboratorio, l'alunno entra a diretto contatto con un sapere che deve costruire. Il computer deve essere usato come uno strumento che permette di imparare facendo, in modo non competitivo e senza separare l'apprendimento dall'esperienza. Gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccoli gruppi; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze. Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale); utilizzando le seguenti metodologie: cooperative learning, peer-teaching, ricerca-azione, problem solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Saper ascoltare in modo attivo per interagire in modo significativo con adulti e coetanei. Acquisire le strumentalità di base per comprendere elementi ed aspetti della realtà, rappresentare, calcolare e produrre in maniera autonoma. Conoscere ed utilizzare le opportunità comunicative ed espressive offerte dai vari linguaggi per arricchire le esperienze personali e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale di appartenenza. Applicare nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale. Adottare comportamenti adeguati e coerenti ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente. Possedere strumenti di giudizio, per valutare se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri. Avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale ed in particolare al giornale considerato come uno dei più importanti mass media.

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:

- Rielabora in modo autonomo e personale contenuti e concetti.
- Interagisce in modo efficace nelle situazioni comunicative nell'ambito delle diverse discipline esponendo ed elaborando opinioni sulle varie tematiche affrontate.
- Organizza il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- Produce testi di vario genere elaborando le varie informazioni in maniera funzionale.
- Utilizza strumenti di ricerca multimediali integrando elementi e tecniche appartenenti a linguaggi diversi.
- Utilizza le competenze acquisite in modo funzionale.
- Usare le principali funzioni di Word: impostare la pagina e il carattere; scrivere un articolo di giornale, inserire immagini e numeri di pagina.
- Riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta

riferite alle diverse forme di articolo di giornale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO TEATRALE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Saranno proposti – per poi effettuare una scelta condivisa – testi che abbiano come soggetto il folklore, un’opera letteraria, un sogno, un sentimento o un problema di attualità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: □ Avere consapevolezza della propria identità personale in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale, cognitiva ed affettivo-emozionale. □ Conoscere ed utilizzare le opportunità comunicative ed espressive offerte dai vari linguaggi per arricchire le esperienze personali e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale di appartenenza. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** □ Stabilisce rapporti positivi con adulti e coetanei. □ Interagisce in modo sereno e significativo in situazioni comunicative diverse e si mostra solidale. □ Partecipa attivamente e in modo pertinente alle diverse attività ed iniziative proposte. □ Riconosce i propri limiti, risorse e potenzialità. □ Rappresenta una situazione interpretandola attraverso le diverse possibilità espressive della voce e del corpo: la mimica, la gestualità, la postura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INVITO ALLA LETTURA - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE -**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'obiettivo di questo laboratorio è stimolare il piacere della lettura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui i ragazzi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni in un clima di accoglienza e di gioia.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare abilità di ascolto, immaginazione, concentrazione, osservazione. Imparare a considerare il punto di vista dell'altro, sviluppare un atteggiamento di accoglienza e confronto verso gli altri. Sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive. Stimolare immaginazione e creatività verbale, in ambito di gruppo di lavoro. Approfondire la conoscenza della lingua, attraverso un uso giocoso di regole grammaticali sintassi. Riconoscere i vari tipi di testo. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** Lettura espressiva ed intonata per individuare le formazioni esplicite, cogliere le relazioni logico- sintattiche e riconoscerne lo scopo principale. Potenziamento della collaborazione e delle esperienze individuali Potenziamento dell'autoconoscenza e autoconsapevolezza. Potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità Riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle Utilizzare capacità immaginifiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **RECUPERO E/O POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DIDATTICA - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Contenuti minimi delle discipline interessate.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento, soprattutto nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue straniere - Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio **RISULTATI ATTESI** in termini di

COMPETENZE attese: - Migliorare la comunicazione nella madre lingua - Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere - Migliorare la competenza matematica -
Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **RECUPERO/CONSOLIDAMENTO LINGUA ITALIANA, MATEMATICA E INGLESE -
PROGETTO CURRICOLARE -AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO**

Promuovere il successo scolastico offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni in modo da garantire lo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento, soprattutto nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue straniere - Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio **RISULTATI ATTESI** in termini di
COMPETENZE attese: - Migliorare la comunicazione nella madre lingua - Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere - Migliorare la competenza matematica -
Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SCIENZE IN LINGUE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE -
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

I ragazzi verranno coinvolti nel progetto attraverso un primo approccio multimediale (proiezione di brevi video animazioni educational in lingua), che rappresenterà il filo conduttore dell'intero progetto. Si lavorerà, successivamente ed in sinergia con la docente di inglese, alla lettura condivisa del testo relativo al video, con momenti di approfondimento tanto in termini di contenuti scientifici quanto in merito ai contenuti linguistici e grammaticali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare la capacità di lettura in inglese - Potenziare la capacità di scrittura in inglese - Potenziare accenti e fonetica in inglese - Introdurre terminologia scientifica di base in inglese, inerente gli argomenti trattati in progetto
RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE attese** Riconoscere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti scientifici inerenti gli argomenti trattati in progetto
 Esprimere oralmente informazioni e concetti semplici relativi agli argomenti in progetto
 Esprimere per iscritto informazioni e concetti semplici relativi agli argomenti trattati in progetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ VERSO LA FORMAZIONE DEI NUOVI NATIVI AMBIENTALI - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI IGRADO

Il progetto si inserisce a pieno titolo nella formazione che il nostro Istituto vuole garantire ai nostri allievi nell'area Socio-Culturale, ed in particolare nello sviluppo del nucleo formativo denominato "cittadinanza attiva". Il progetto curricolare "Verso la formazione dei nuovi nativi ambientali" mira a favorire il contatto con il territorio naturale come laboratorio didattico a cielo aperto da condividere tra pari e insieme ai docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Educare all'importanza della biodiversità • Sensibilizzare alle problematiche derivanti dall'impatto ambientale dell'essere umano, in particolare nel nostro territorio • Promuovere la consapevolezza ed il senso di responsabilità

individuale e collettivo nei confronti dell'ambiente e della res publica in genere • Educare ad un comportamento eco sostenibile **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese - Saper stabilire un rapporto emotivo positivo con l'ambiente naturale - Imparare ad osservare l'ambiente circostante e le alterazioni dovute all'impatto antropico su di esso - Comprendere l'importanza della biodiversità e della sua conservazione - Comprendere le caratteristiche principali del nostro territorio e saperle riconoscere - Acquisire e saper esercitare il rispetto e la cura per l'ambiente e per i beni comuni in genere - Acquisire ed introiettare la differenza tra visione antropocentrica e visione eco-centrica della natura e delle sue risorse: risorse idriche, alimentari, energetiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **BIBLIOTECA DI CLASSE – PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE-
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Realizzare un'azione sistematica e sinergica di promozione alla lettura, mettendo a disposizione della classe libri personali che possano circolare liberamente, come ali e librarsi tra i sogni adolescenziali dei ragazzi; Recuperare il valore del libro e della lettura come mezzo di cultura, di divertimento e di arricchimento personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Sviluppare la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico. • creare e rendere fruibile un ambiente dinamico, atto ad incoraggiare lo sviluppo culturale, intellettuale, emotivo e sociale; • stimolare l'immaginazione e l'analisi critica della realtà. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** • Miglioramento delle conoscenze linguistiche; • stimolare l'immaginazione e a sviluppare le capacità comunicative; • sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare, produrre ed elaborare testi, riflettere sulla lingua; • potenziare le capacità di analisi, di espressione di opinioni personali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CINEFORUM - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il presente Progetto elabora e approfondisce in forma multimediale gli itinerari didattico –educativi allo scopo di rispondere alle istanze emerse in classe e inerenti alle tematiche trattate dalle reti formative unitarie in un’ottica di continuità e interdisciplinarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Collaborare con gli altri mediante la condivisione di un’esperienza formativa • Identificare e conoscere i propri stati d’animo imparando ad esprimerli mediante l’uso e la padronanza dei linguaggi più adatti a comunicare,acquisire una maggiore sicurezza di se’. • Attraverso le attività espressive imparare a relazionarsi con gli altri, ascoltando le loro ragioni,rispettandoli anche quando ciò richiede sforzo e disciplina interiore. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** A livello di **DOCENTI:** • Confronto programmatico-metodologico e organizzativo-didattico su tematiche interdisciplinari; • Elaborazione di un progetto curricolare comune; A livello di **ALUNNI:** • Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi; • Capacità di comprendere le principali caratteristiche di un film e comprendere gli argomenti trattati; • Capacità di riflettere criticamente su: tutela del patrimonio ambientale; sicurezze/rischi del web; diversità e alterità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

❖ **RECUPERO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze nell'ambito linguistico e della comunicazione nella lingua italiana, che hanno bisogno di essere stimolati all'apprendimento e alla concentrazione, e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Favorire il processo di apprendimento. • Acquisire o migliorare il metodo di studio. • Suscitare interesse e motivazione verso lo studio della lingua italiana. • Recuperare conoscenze e abilità di base. • Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** • Recupero/consolidamento della conoscenza e dell'analisi delle parti fondamentali del discorso. • Recupero/consolidamento della comprensione del testo. • Recupero/consolidamento ortografico e morfosintattico. • Recupero/consolidamento della produzione orale e scritta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **BIBLIOTECA: UN LIBRO PER LEGGERE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere. Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione. Migliorare le competenze di lettura e scrittura. Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Creare un clima favorevole alla lettura. • Favorire situazioni motivanti per accrescere la curiosità e il piacere di leggere. • Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. • Stimolare il confronto tra i giovani lettori. • Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. • Conoscere le strategie per la produzione di testi con tecniche diverse. • Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali. • Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni. • Favorire la consapevolezza che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica. • Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica • Integrare le conoscenze curricolari per favorire le abilità di studio

RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE attese** -Sviluppare abilità in relazione all'uso dell'informazione tramite la pratica della consultazione libraria. - Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere -Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente. - Pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti. - Rafforzare l'autonomia e la creatività di pensiero. - Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CIAK "IL CINEMA A SCUOLA" - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Stimolare modalità di "visione critica" per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi. Offrire ulteriori occasioni per stare bene a scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Promuovere la conoscenza e il piacere per il cinema. • Partecipare a uno spettacolo cinematografico con interesse • Ascoltare e seguire una storia comprendendone il significato • Saper cogliere messaggi nel linguaggio cinematografico • Cogliere le dinamiche emotive che caratterizzano i personaggi •

Rielaborare una storia attraverso linguaggi non verbali • Acquisire il concetto di successione temporale • Stimolare a una duplice linea di lettura (es. dal libro al film)
RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: - Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. - Comprendere i linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale. - Acquisire capacità di analisi e sintesi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **EAS (EPISODI DI APPRENDIMENTO SITUATI) - PROGETTO CURRICOLARE -AREA COGNITIVO STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

• Ridurre la completezza delle informazioni a vantaggio della significatività • Favorire l'apprendimento in termine di comprensione • Lasciare spazio alla profondità piuttosto che all'estensione • Lasciare tempo agli studenti per riflettere, per strutturare la riflessione metacognitiv

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Ridurre la completezza delle informazioni a vantaggio della significatività. Favorire l'apprendimento in termine di comprensione. Lasciare spazio alla profondità piuttosto che all'estensione. Lasciare tempo agli studenti per riflettere, per strutturare la riflessione metacognitiva. Acquisire l'habitus : "trova-elabora-condividi" o ancora "comprendi- agisci- rifletti". **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE attese** • Acquisire una prospettiva dinamica/collaborativa • Connessione con la realtà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **RECUPERO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali. Nel lavoro saranno utilizzati i libri di testo, le discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d'approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede ecc.. Agli allievi saranno proposte attività con soluzione guidata.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare capacità di osservazione, analisi e sintesi -Acquisire un adeguato metodo di studio -Saper eseguire esercizi di crescente difficoltà, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; Saper leggere e analizzare i messaggi di un testo; Acquisire un'adeguata visione delle tematiche affrontate.

RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE** • Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; • Comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **TUTTI A TEATRO - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

Dare l'opportunità agli alunni di venire a contatto con un patrimonio culturale così importante, imparando decodificare la realtà attraverso il linguaggio teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : • Ascoltare, comprendere ed interiorizzare il messaggio contenuto nell'opera teatrale; coglierne la morale, e trarne insegnamenti per la vita. •

Condividere gli spazi comuni, rispettando le regole della convivenza dettate dalla natura del luogo. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese : Arricchimento lessicale, gestuale e comportamentale; miglioramento delle capacità di osservazione, analisi e sintesi; affinamento del gusto estetico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **SPORT CHE PASSIONE - PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Verranno svolti esercitazioni atte a sviluppare abilità specifiche e conoscenze di determinati sport dettagliatamente elencate nel progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Scoperta del movimento finalizzato. Autorealizzazione e presa di coscienza della propria corporeità. Collaborazione e spirito di sacrificio in vista dell'obiettivo comune. Apprendimento della gestualità tecnica specifica. Risultati attesi in termini di competenze. Sviluppo della capacità di apprendimento per motivazione. Conoscenza e azione: ricostruzione di quanto appreso. Capacità di analizzare e strutturare gli schemi motori di base e trasformarli in abilità motorie complesse e specifiche nei vari sport. Senso di appartenenza al gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Campo sportivo polivalente

Approfondimento

Il progetto è destinato a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado

❖ IMPARO GIOCANDO -PROGETTO CURRICOLARE - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nelle prima fase verranno impartite lezioni tecniche per lo sviluppo dei fondamentali della pallavolo. Nella seconda fase verranno formate squadre omogenee per la realizzazione di un torneo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Sviluppare, consolidare e potenziare le capacità condizionali e coordinative. Conoscere e adattare le proprie capacità, la collaborazione con la squadra, il rispetto delle regole e l'accettazione dell'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Il presente progetto è destinato a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Saponara centro.

❖ RECUPERO E CONSOLIDAMENTO INGLESE - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di ascolto, lettura e comprensione di semplici dialoghi e testi. Produzione scritta per il recupero delle strutture linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese: Ascoltare e comprendere semplici ordini, domande personali e brevi frasi in situazione. Produrre semplici risposte in situazioni conosciute. Leggere, capire gli elementi essenziali di un brano e riconoscere il lessico di base. Produrre frasi semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ RECUPERO E CONSOLIDAMENTO INGLESE - PROGETTO EXTRACURRICOLARE - AREA COGNITIVO-STRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di ascolto, lettura e comprensione di semplici dialoghi e testi. Produzione scritta per il recupero delle strutture linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese: Ascoltare e comprendere semplici ordini, domande personali e brevi frasi in situazione. Produrre semplici risposte in situazioni conosciute. Leggere, capire gli elementi essenziali di un brano e riconoscere il lessico di base. Produrre frasi semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Le carenze strutturali ed infrastrutturali in termini di accesso digitale rappresentano il primo limite all'utilizzo diffuso di risorse ed ambienti digitali. Al fine di realizzare condizioni abilitanti in tale campo, questa istituzione scolastica, dislocata su tre comuni, dove è da poco disponibile la fibra ottica, intende incrementare la dotazione infrastrutturale con connessione in fibra ottica, o comunque con una connessione in banda larga o ultra-larga, in tutti i plessi, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni *cloud* per la didattica (comprese le prove CBT dell'Invalsi) e l'utilizzo di apprendimento multimediale.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

In sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga, la scuola si attiva per dotarsi di connettività in banda larga, al fine di ottimizzare il rapporto tra utilizzo consapevole delle dotazioni tecnologiche di accesso e connettività. Le strutture interne

STRUMENTI

ATTIVITÀ

alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale - "Piano Laboratori" - il nostro Istituto realizzerà:

- una stazione audio-musicale - in linea con la vocazione artistica del corso ad indirizzo musicale presente nel nostro istituto - attrezzata con notebook, mixer audio, microfoni, cuffie, altoparlanti, Steinberg Cubase.
- una stazione di videoregistrazione digitale, attrezzata con 12 pc e relative postazioni, stampanti 3D, stampante a sublimazione per stampa fotografica, videocamere e software (montaggio audio e video, digital story), fari al led, casse amplificate 80 W, casse bi-amplificate 250 W, microfoni.

Al fine di implementare al meglio le risorse interne della scuola, con il supporto di enti locali esterni, che potranno fornire il loro contributo anche in termini economici, è

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

previsto l'allestimento degli ambienti tecnologici, sopra menzionati, in uno spazio di circa 120 mq, nel plesso "Falcone e Borsellino" del Comune di Rometta, che risulta, in termini di prerequisiti strutturali, prioritariamente relativi alla sicurezza, particolarmente idoneo all'attivazione del progetto.

Tale scelta appare inoltre funzionale al fine di compensare carenze presenti da tempo e più volte attenzionate dai docenti anche in considerazione del rilevante numero di alunni.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'istituto, anche in relazione all'azione finalizzata al processo di dematerializzazione, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web, nell'ottica di un incremento della trasparenza, specie nelle relazioni scuola-famiglia, e dell'efficacia comunicativa.

Con l'uso quotidiano del Registro elettronico, ogni genitore può visualizzare, nella specifica area riservata, le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che

STRUMENTI

ATTIVITÀ

organizzativo.

Questa istituzione, già da 2 anni, genera e fornisce all'utenza i documenti di valutazione in formato elettronico.

Nell'Istituto, tramite Argossoftware, sono digitalizzati tutti i processi amministrativi (protocollo, bilancio, etc.).

Destinatari: tutto il personale della scuola, le famiglie, le Amministrazioni, il territorio.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Si forniranno agli alunni - ad iniziare dalla scuola primaria - le competenze di base per l'area informatica.

Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestione dei file e delle cartelle.

Uso di software didattici per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento.

Uso di programmi per l'apprendimento e la realizzazione di prodotti personali anche creativi: Word, PowerPoint, ecc.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Conoscenza ed uso consapevole della rete internet.

Gestione di piattaforme di comunicazione, studio ed apprendimento (Google suite, Code.org, EdModo).

Coding anche in modalità unplugged.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Tutti i discenti dell'istituto, ad iniziare da gli alunni della scuola primaria, sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

I Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org, che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché gli studenti diventino nel

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

tempo non semplici e passivi fruitori.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuovere nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura.

Le biblioteche scolastiche possono rendere la scuola protagonista attiva di nuovi livelli di formazione e apprendimento contrastando il disinteresse verso la lettura.

CONTENUTI DIGITALI

L'importante ruolo delle biblioteche scolastiche può di certo essere incrementato con l'utilizzo intenzionale della rete e degli strumenti digitali, che debbono supportare in maniera integrata le attività di lettura e scrittura su carta e in digitale, a partire dai destinatari che ne devono fruire - ovvero docenti e studenti - e dall'esigenza di una massima apertura al territorio e ai suoi cittadini.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La consapevolezza della necessità di un'alfabetizzazione digitale, non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione delle pratiche didattiche e all'utilizzo da parte dei docenti delle TIC a scuola, rende necessario lo svolgimento di corsi specifici rivolti, in maniera differenziata, ai docenti dei diversi ordini, e la sperimentazione, anche a classi aperte, delle relative metodologie didattiche.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

In attuazione dell'art.1, comma 59 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica ha individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente cui affidare il coordinamento delle attività, introducendo la figura dell'Animatore digitale, affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Sviluppo delle competenze di base nell'utilizzo del pc da parte di tutti gli alunni.
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie *flipped classroom*, *peer education*.
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul Registro elettronico.
- Formazione di base del personale.

Destinatari: docenti e alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" - MEAA87401E

SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" - MEAA87403L

SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" - MEAA87404N

SPADAFORA - MEAA87405P

MAREA - MEAA87406Q

ROMETTA - MEAA87407R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una duplice funzione orientativa e formativa.. Nella dimensione formativa i docenti assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Pertanto, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, possiamo affermare che la valutazione "riconosce, descrive, accompagna, documenta i processi di crescita di ogni bambino a livello individuale e sociale". Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento. Forme di osservazione e verifica sono: - osservazione sistematica e non; - prove semi strutturate (schede operative); - verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche; Tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

INDICATORI DI COMPETENZA

- **Identità:** sviluppa e matura l'identità personale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettivo-emozionale, corporea, relazionale.
- **Affettività:** riconosce l'identità degli altri e si confronta con gli altri, per arricchirsi reciprocamente, scopre i propri bisogni e quelli degli altri.
- **Autonomia:** consolida atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, sviluppa l'autonomia personale nel quotidiano sia nella cura di sé sia nel reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **Alterità e relazione:** interagisce con i compagni, sa creare un clima sereno e condivide i valori della comunità e rispetta se stesso e gli altri
- **Partecipazione e consapevolezza:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo, comprendendo gli effetti delle sue azioni
- **Responsabilità:** rispetta il compito assegnato, esegue le varie fasi del lavoro e porta a termine la consegna
- **Avvio alla cittadinanza:** riconosce comportamenti positivi o negativi per il benessere personale e collettivo ed applica norme per il buon vivere comunitario

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si basano sull'osservazione del comportamento, in termini di autonomia, capacità di interagire con i docenti e i compagni, rispetto delle regole di convivenza, partecipazione alle attività di

gruppo. In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Quadro Comune Europeo delle competenze 18/12/2006, le Indicazioni Nazionali 2012, e successivi disposti legislativi e atti d'indirizzo, si definiscono le **COMPETENZE DI CITTADINANZA** che la scuola intende valutare, individuando anche i Nuclei Fondanti e gli Obiettivi Formativi relativi all'area in oggetto: **AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE** Nucleo fondante Descrittori del comportamento/valutazione **IDENTITA' E COSTRUZIONE DEL SE'** -conosce e rappresenta lo schema corporeo - conosce le proprie abilità e sa operare fiducioso -utilizza il corpo per messaggi mimico-gestuali e sonoro- musicali **ALTERITA' E RELAZIONE CON GLI ALTRI** - riconosce ed accetta gli altri e sa interagire positivamente -riconosce regole e comportamenti corretti da tenere a scuola e in famiglia **COMUNICAZIONE E RELAZIONE** - esprime stati d'animo, bisogni, idee personali -racconta con linguaggio chiaro esperienze vissute **AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ** -è autonomo nelle attività quotidiane di lavoro, di gioco, di routine,.... -conosce comportamenti corretti verso se stesso, gli altri, l'ambiente. **PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE** -collabora alle varie attività di sezione -riconosce ed applica comportamenti adeguati alle varie situazioni -riconosce e rispetta regole per la convivenza civile **AVVIO ALLA CITTADINANZA** -condivide i valori della propria comunità -riconosce in senso pratico alcuni diritti ed alcuni doveri -sa riflettere su ciò che è bene e ciò che è male, per diventare nel tempo "un bravo cittadino"

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione degli alunni H nella scuola dell'infanzia Nella relazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, la valutazione dei bambini diversamente abili rappresenta un modo per conoscere l'alunno, riconoscere le sue peculiarità, comprendere i suoi bisogni, per accoglierlo, includerlo ed accompagnarlo nel percorso di crescita individuale e sociale. A tal fine l'interazione con la famiglia costituisce un elemento di primaria importanza, necessario per uno scambio di informazioni utili per realizzare un contesto educante ottimale per il bambino in difficoltà, e per delineare un percorso comune che abbia come obiettivo lo sviluppo personale e sociale dello stesso. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta un altro strumento fondamentale per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento e sulla risposta agli stimoli educativi proposti e va dunque costantemente esercitata per progettare e realizzare itinerari educativi incentrati su una didattica multi-sensoriale ed un costante approccio metodologico basato sulla ricerca - azione. Il gioco, mezzo primario con cui i bambini esprimono e

manifestano bisogni e vissuti, nelle sue diverse modalità e nelle sue varie forme, continua a rimanere pertanto uno strumento essenziale per l'osservazione sistematica. CANALI UTILIZZATI IN MODO PRIORITARIO: - Osservazione guidata - Conversazioni libere e/o guidate - Situazioni ludiformi e ludiche strutturate e non - Compiti di realtà - Laboratori

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

□ Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297 La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a. □ ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori. □ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751. Si allegano Descrittori di valutazione e Rubriche valutative per fasce d'età

ALLEGATI: Valutazione IRC e attività alternative Scuola Infanzia.pdf

Documento di Valutazione Unitario di Istituto:

Si allega Documento di Valutazione Unitario di Istituto

ALLEGATI: Documento di Valutazione Unitario di Istituto.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" - MEMM87401P

SPADAFORA - MEMM87402Q

ROMETTA MAREA - MEMM87403R

Criteri di valutazione comuni:

PREMESSA Il presente documento per la Valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, condiviso all'unanimità dal Collegio dei docenti, nasce dalle modifiche legislative e regolamentari introdotte dal D.Lgs62 e dal DPR 122/2009 in materia di valutazione scolastica. Stabilito che la valutazione con la sua finalità prevalentemente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo e in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente che si esplicita nella Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione adottata dalla Comunità Europea, essa

richiede da parte dei docenti: • Forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti. • Assetti metodologici rigorosi. • Strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. La valutazione: • è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed è elaborata collegialmente. • Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa. • Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). • È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. • Deve essere equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle progettazioni formative di classe. • Deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e successivamente al progetto di sé. • Deve essere coerente con i risultati attesi e delineati nei Profili Formativi delle competenze. • Compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Decreto n. 62/2017 e nota n. 1865/2017). Si allegano gli INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

ALLEGATI: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento viene espressa collegialmente e con riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ai criteri stabiliti preliminarmente dal Collegio dei docenti, mediante giudizio sintetico.

ALLEGATI: Indicatori del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In via preliminare deve essere verificata la conseguita validità dell'anno scolastico ovvero l'avvenuta frequenza dell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale: nel caso di superamento del limite consentito il docente coordinatore produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica modalità e quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di superamento del numero consentito di assenze, il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate

rientrano nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti;

2.) il consiglio di classe dichiara che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline. Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni. Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi. Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b); e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In via preliminare deve essere verificata la conseguita validità dell'anno scolastico ovvero l'avvenuta frequenza dell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale: nel caso di superamento del limite consentito il docente coordinatore produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica modalità e quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di superamento del numero consentito di assenze, il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrano nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti; 2.) il consiglio di classe dichiara che comunque ha potuto verificare il

conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline. Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni. Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi. Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale). Per i soli alunni delle classi terze il consiglio di classe, in sede di scrutinio, oltre a quanto sopra, dovrà: f) verificare l'avvenuta partecipazione alle prove Nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese nel mese di aprile; g) esprimere un voto di ammissione agli Esami, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale sostenuto dall'alunno; il voto di ammissione non deve essere assegnato ad eventuali candidati privatisti.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità Premessa La valutazione è finalizzata a rilevare i progressi in rapporto alle potenzialità dell'allievo e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa ha valore formativo nella misura in cui evidenzia i traguardi, anche minimi, raggiunti dall'allievo, valorizza le abilità personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta nel compito di motivazione all'apprendimento e nella costruzione di una

visione realistica e positiva della propria identità. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Strumenti compensativi - Tabella di analisi grammaticale dei verbi; - sintesi, schemi elaborati dai docenti; - mappe concettuali; - tavola pitagorica; - tabella area e perimetri; - sistema metrico decimale; - mappa figure piane; - computer con correttore automatico e vari programmi e Internet; - uso di materiali differenti per appuntare o fissare graficamente informazioni specifiche; - uso della calcolatrice; Misure dispensative Si intendono per misure dispensative tutti gli adattamenti delle prestazioni, inclusi i compiti a casa che permettono all'alunno una partecipazione alla vita scolastica positiva: - dispensa dalla lettura a voce alta e scrittura veloce sotto dettatura; - programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte; - interrogazioni programmate; - valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma; Strumenti di valutazione - Verifiche orali programmate (tempi, contenuti, procedura); - verifiche con minori richieste; - verifiche scritte con carattere e dimensioni idonee; - verifiche con scelte multiple, vero/falso e, se necessario, lette dal docente; - verifiche scritte ed orali con l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive, testi con disegni e figure...). CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DSA/BES Le modalità di valutazione tengono conto del processo, delle conquiste e delle difficoltà nelle discipline in cui si manifestano. Le prove di verifiche sono modulate tenendo conto dei processi più che dei risultati e sono strutturate con esercizi e domande che necessitano di risultati "compensativi". Strumenti compensativi - Fornire semplificazioni del testo di studio per ridurre la complessità lessicale; - scrivere i compiti e le verifiche con i relativi argomenti sul registro di classe/elettronico per agevolare la gestione dello studente del proprio diario; - favorire situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo tra compagni; - richiesta alle case editrici di testi ridotti e corredati da cd-rom e supporti digitali; -tabella delle formule, tabelle delle misure;tabelle della memoria; tabelle dei verbi; - calcolatrice; - computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori ortografici; - registratore che consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione; -mappe concettuali, immagini, scalette; - audiolibri e libri parlanti (per narrativa e studio); - utilizzo di immagini, video, per sostenere la comprensione dei testi e la memorizzazione; - dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori. Tali strumenti

sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Misure dispensative

L'alunno può usufruire di: - dispensa della lettura ad alta voce e dalla scrittura veloce sotto dettatura; - programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte; -interrogazioni programmate; - dispensa uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; - dispensa studio delle lingue straniere in forma scritta; - programmazione di tempi più lunghi per verifiche critte e per lo studio; - sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto; - assegnazione di compiti per casa in misura ridotta; - utilizzo di testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine. Strumenti di valutazione - Scritti :(testo di varia natura e finalità, a domande aperte o a risposta breve, a completamento, a scelta multipla, vero/falso); - Orali : domande a risposta breve, gradualità delle domande; - uso di schemi, mappe, scalette e immagini; - organizzazione delle verifiche; - uso di criteri di correzione e valutazione personalizzati. CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES Modalità di valutazione: nel caso di difficoltà non meglio specificate, qualora nel Consiglio di Classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare " [...] l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione di eventuali "Strumenti Compensativi e/o Misure Dispensative" (Direttiva Miur del 27/12/2012; Nota MIUR N° 2563 DEL 22.11.2013).I criteri, gli strumenti, le misure, i tempi per le verifiche previste per alunni DSA vengono dunque estesi anche agli alunni con BES. CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Inoltre, un importante riferimento è costituito dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative. Le modalità di valutazione degli alunni stranieri tengono conto della cultura, della storia e delle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, ai progressi fatti e ai traguardi raggiunti in un contesto culturale e linguistico nuovo. Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES (C.M. 8 del 6 marzo 2013). Strumenti compensativi - Libri digitali o audiolibri. - Tabelle, formulari, sintesi,schemi e mappe. - Lettura ad alta voce delle consegne durante le

verifiche. - Calcolatrice o computer o foglio di calcolo e stampante. - Penne digitali. - Software didattici, computer con sintetizzatore vocale. - Vocabolari e dizionari digitali. Misure dispensative L'alunno può essere dispensato: - dalla lettura ad alta voce - dal copiare dalla/ alla lavagna -dal prendere appunti - dal ricopiare - dalla dettatura di testi/o appunti - dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni - dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo - dal sostenere verifiche scritte per materie orali. Strumenti di valutazione La valutazione iniziale rileva le conoscenze attraverso la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali vengono identificati livelli e bisogni educativi. Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un adattamento dei programmi delle discipline. (D.P.R. 394 del 1999 art. 45).

ALLEGATI: Griglie di valutazione area soggetti con disagio Scuola Secondaria di I grado.pdf

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Si allegano i Descrittori di valutazione e gli strumenti di valutazione per l'IRC e l'attività alternative

ALLEGATI: DESCRITTORI DI VALUTAZIONE IRC e attività alternative Scuola Secondaria di I grado.pdf

PROVE PARALLELE:

Al fine di accertare il livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele. Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - saranno effettuate per la scuola secondaria nelle classi seconde. La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova. I voti conseguiti nelle prove parallele svolte concorrevano alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina. Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.

Documento di Valutazione Unitario di Istituto:

Si allega Documento di Valutazione Unitario di Istituto

ALLEGATI: Documento di Valutazione Unitario di Istituto.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" - MEEE87402R

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII - MEEE87403T

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA - MEEE87404V

SPADAFORA - MEEE87405X

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA - MEEE874061

FRAZ. ROMETTA MAREA - MEEE874072

Criteria di valutazione comuni:

In conformità con le disposizioni emesse dal D.Lgs 62 e ai sensi dei precedenti disposti (DPR122/2009), il Collegio dei docenti dell'I C Saponara, all'unanimità, condivide i seguenti principi fondanti inerenti alla valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'istituto: - la valutazione si configura come "espressione dell'autonomia professionale dei docenti i quali sono chiamati a definirne criteri e modalità". - La valutazione ha carattere collegiale (come previsto dal comma 3 art.2 del D.Lgs 62) e viene espressa e comunicata ai genitori mediante una " descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto". - La valutazione assume un carattere specifico in ogni ordine di scuola, nel rispetto delle peculiarità riguardanti ogni fascia d'età. A tale riguardo si precisa che la valutazione nella scuola dell'infanzia, lungi dal misurare apprendimenti rigidi e a giudicare atteggiamenti e comportamenti, avrà una valenza descrittiva e narrativa, prefiggendosi lo scopo primario di informare le famiglie sui percorsi dei singoli bambini e bambine e a collaborare con i genitori per una crescita serena e organica di ogni bambino/a. - La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" per cui assume una dimensione specifica e complementare alla progettazione formativa poiché diventa ineludibile tenere conto delle risorse, delle potenzialità, delle caratteristiche fisiche, affettive, cognitive e relazionali di ogni soggetto. Ciò si pone in linea con quanto sancito già dal comma 3 dell'art.1 del DPR 122/2009 che sottolineava la finalità formativa della valutazione, attribuendo ad essa nella fattispecie il "compito di concorrere all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenze e al successo formativo". - In linea con quanto sancito dal comma 2 dell'art.1 del D.Lgs 62 che recita:" la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo" i docenti dell'I.C. Saponara, in situazione di valutazione, agiscono come "comunità educante" che: a) condivide pienamente ed integralmente il Curricolo d'Istituto

approvato con delibera n. 6/2017-18 del Collegio docenti, nel corso della seduta del 04.09.2017; b) opera in coerenza con i risultati attesi e descritti nei Profili Formativi delle competenze: iniziale, intermedio e finale di seguito esplicitati.

ALLEGATI: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, viene espressa COLLEGIAMENTE dai docenti mediante un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel Documento di Valutazione dell'alunno ai sensi del comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2. □ Per le alunne e gli alunni di scuola secondaria di 1° grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249 del 1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti. □ Dall' 1/09/2017 la valutazione del comportamento non è più espressa con voto numerico in decimi e non concorre più alla valutazione complessiva dello studente, pertanto cessa di avere incidenza sull'eventuale non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: Indicatori del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, dunque anche avendo conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, predisposta dai docenti contitolari e controfirmata dai genitori per ricevuta: la copia sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi. Nel caso in cui i docenti di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

SCUOLA PRIMARIA Premessa L'atto valutativo è volto a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto in apprendimento e delle famiglie, costituisce parte integrante del processo di apprendimento e nel contempo coinvolge l'identità professionale dei docenti. I criteri valutativi scaturiscono dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise ed univoche per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, inclusi gli stranieri, nel rispetto delle peculiarità personali e culturali. La valutazione va oltre la semplice verifica dei contenuti, poiché è risultato dell'iter formativo e tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni alunno. La valutazione periodica e finale è coerente con gli interventi pedagogici-didattici personalizzati e individualizzati definiti nel PEI e nel PDP che rappresentano e rimangono la bussola di riferimento per l'atto valutativo individuale (ART. 11 del D. Lgs. 62 del 2017). La valutazione di ciascun alunno con BES sarà: • personalizzata • condivisa dal team docente • flessibile

Categorie A. Alunni disabili B. Alunni con DSA C. Alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità A. Valutazione degli alunni disabili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Sarà verificato il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curandone il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Nella valutazione i docenti faranno riferimento: • ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno • ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento B. Valutazione degli alunni con DSA È effettuata sulla base del PDP in relazione progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati. Nella valutazione i docenti terranno conto: • del punto di partenza e dei risultati conseguiti • della partecipazione attiva nelle attività, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo • dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte • dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta • della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate. C. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale • all'impegno

profuso, pur in presenza di livelli di competenza ancora in progress • allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale • alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative. secondo linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al d.m. 12 luglio 2011 e secondo il d. lgs 62 del 13 aprile 2017 MISURE DISPENSATIVE □ interrogazioni programmate □ tempi più lunghi per le verifiche □ dispensa dalla lettura ad alta voce □ dispensa dello studio mnemonico □ dispensa della scrittura veloce sotto dettatura □ dispensa, dallo studio della lingua straniera in forma scritta STRUMENTI COMPENSATIVI □ conversazioni guidate personalizzate □ mappe spaziali bidimensionali e tridimensionali □ mappe concettuali □ schemi logici □ utilizzo di mediatori visivi □ calcolatrice, pc, sintetizzatore vocale □ programmi specifici (software didattici, ...) STRATEGIE □ tutoring □ cooperative learning □ feedback per l'apprendimento □ flippedclassroom □ attività di debriefing (guidate) Il progetto educativo-didattico dell'Istituto si basa su obiettivi che mirano allo sviluppo di competenze e metacompetenze di natura inclusiva che fanno riferimento al quadro delle Competenze chiave di cittadinanza. Perché si possa realizzare una didattica inclusiva efficace, è indispensabile che i docenti, prima e insieme agli alunni, maturino a livello personale e di team, competenze di natura inclusiva che poi possono investire, utilizzare in modo proficuo nella prassi didattica.

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

□ Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297 La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a. □ ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori. □ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751. Si allegano le tabelle dei descrittori di valutazione.

ALLEGATI: Descrittori di valutazione IRC e attività alternative Scuola Primaria.pdf

PROVE PARALLELE:

Al fine di accertare il livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele. Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese -

per la scuola primaria saranno effettuate nelle classi seconde e quinte. La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova. I voti conseguiti concorrevano alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina. Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.

Documento di Valutazione di Istituto:

Si allega il Documento di Valutazione Unitario di Istituto.

ALLEGATI: Documento di Valutazione Unitario di Istituto.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

- La scuola progetta percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno con particolare riferimento ai soggetti BES: alunni H, DSA, ADHD, stranieri, adottati o a vario titolo portatori di disagi sociali, ambientali e culturali, attraverso varie forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, learning by doing, classi aperte con gruppi di livello, facilitazione, compensazione, semplificazione).
- La scuola organizza attività formative - anche attraverso la partecipazione a specifici PON - in tema di inclusione.
- È in atto un percorso di monitoraggio per superare talune criticità per una più chiara predisposizione della modulistica necessaria a rendere più snelle le procedure per la predisposizione di PEI e PDP, che sono periodicamente monitorati ed eventualmente modificati ed adattati.

- Sviluppo di obiettivi e contenuti trasversali per l'affermazione e l'interiorizzazione di valori inclusivi, attraverso la progettazione di reti formative unitarie previste dal curricolo Verticale unitario d'Istituto.
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA utilizzando strumenti e modelli comuni.
- Individuazione di docenti referenti area adozioni e multiculturalità.
- Raccordo costante con le famiglie per l'individuazione delle problematiche e la messa in atto di strategie educative e affettivo – relazionali comuni.
- Partecipazione dei docenti al corso di formazione "Dislessia Amica" (a.s. 2017/2018).
- Interventi di collaborazione positiva e produttiva da parte del personale ATA.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Presenza di classi numerose in cui è più complesso attivare percorsi personalizzati e individualizzati.
- Formazione poco specifica sulle categorie oggetto di intervento.
- Necessità di attivare percorsi specifici per aggiornare la didattica inclusiva e specifica per le categorie BES e disabilità.
- Difficoltà delle famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti e conseguente modesto apporto negli interventi di compensazione e di integrazione.
- Carenza di supporti economici da utilizzare per l'acquisto di presidi e sussidi didattico sanitari.
- Da potenziare la collaborazione con gli Enti Locali e agenzie del territorio per ottimizzare e implementare le risorse.
- L'atteggiamento di protezione degli alunni nei confronti dei compagni disabili ne rende difficoltosa una reale inclusione, poiché non viene puntata l'attenzione sulle positività dell'alunno in difficoltà, ma sulle sue carenze.
- Non sempre i genitori accettano senza difficoltà i piani di studio personalizzati e prima ancora i controlli presso centri specializzati per i loro figli, poiché hanno paura del giudizio della comunità, temendo

- atteggiamenti di isolamento e/o discriminazione.
- Non tutti gli alunni con BES possono contare, alla fine delle attività didattiche, del necessario supporto da parte delle famiglie specie per impegni di lavoro dei genitori.
 - Le limitate recenti immigrazioni di lavoratori stranieri - nonostante il numero degli alunni stranieri sia appunto esiguo - hanno fatto emergere nelle famiglie, e di conseguenza negli alunni, sentimenti di diffidenza nei confronti dei non autoctoni.
 - Le azioni di intervento curricolari ed extra curricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.
 - Appare necessario implementare delle attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

- I Consigli di Classe e di interclasse individuano alla fine del primo quadrimestre gli alunni che hanno conseguito una valutazione non pienamente sufficiente in più discipline. Per gli alunni BES certificati si valuterà l'opportunità di ricalibrare i piani di studio personalizzati magari attraverso una rimodulazione delle strategie dispensative e degli strumenti compensativi; per gli altri, si prevederà la formula di alunna/o con ODA, Ordinari Disturbi di Apprendimento, procedendo quindi alla stesura dei relativi PDP che ne faciliteranno il recupero.
- L'Istituto propone per i diversi ordini di scuola una ampia offerta formativa che include vari corsi, concorsi, gare e progetti curricolari ed extracurricolari volti proprio al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle competenze attraverso strumenti e strategie coinvolgenti e motivanti (*cooperative learning, peer education*).
- Una quota dell'orario di servizio, annualmente definita, dei docenti di potenziamento è indirizzata proprio alle attività di sostegno - recupero nei

confronti degli alunni che si trovano in una qualche situazione di disagio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Le azioni di intervento curricolari ed extra curricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.
- Appare necessario implementare delle attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le fasi del processo di attuazione dei piani individualizzati operative, sono declinate nel documento Piano per l'Inclusione elaborato dal gruppo di lavoro specificatamente nominato. Per gli alunni con BES vengono predisposti: PEI (Piano Educativo Individualizzato) ai sensi della L. 104/1992, per alunni con disabilità; PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010 e del DM 5669 del 12/7/2011; PDP (Piano Didattico Personalizzato) per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali indicati nella Dir. Min. del 27/12/2012 e nella C.M. n. 8 del 06/03/2013. I Piani Educativi Individualizzati sono predisposti nell'ambito del Consiglio di classe, col coordinamento del docente di sostegno, sentiti gli specialisti che seguono gli alunni (servizi socio-sanitari) e in collaborazione con la famiglia. Il PDP è elaborato dai docenti del CdC in raccordo con genitori dell'alunno che poi lo sottoscrivono.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, col coordinamento del docente di sostegno, specialisti dei servizi socio-sanitari, famiglia.



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per rendere significativo ed efficace il processo di inclusione è condizione indispensabile realizzare una continuità orizzontale e trasversale in cui risulta prevalente e privilegiato il rapporto d'interazione con le famiglie. Nel rispetto della diversità di ruoli e competenze, della natura dei contesti d'azione, si condividono gli obiettivi e le finalità dell'agire educativo rivolto al comune destinatario: il/la bambino/a o ragazzo/a BES. Pertanto la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia diventa il prerequisito indispensabile per attivare qualsiasi percorso di inclusività. Sarà cura costante della scuola informare i genitori sulle modalità di intervento educativo e sulla natura dei traguardi cognitivi e affettivo relazionali raggiunti dall'alunno/a. Parimenti, così come previsto anche dal Patto di corresponsabilità educativa, la famiglia si impegna a fornire informazioni, a condividere finalità ed obiettivi educativi e didattici, garantendo il massimo impegno nei tempi extrascolastici e contribuendo nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Per la valutazione degli alunni con BES si fa riferimento all'apposita sezione dedicata del Documento di Valutazione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente scolastico - ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 1, comma 83, della legge n. 107/2015 - intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali della collaborazione di due docenti: collaboratore vicario e secondo collaboratore. Il docente collaboratore vicario - come anche il secondo collaboratore - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre: - collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del</p>	2
----------------------	--	---



Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - coordina la partecipazione a concorsi e gare; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; - collabora alle attività di orientamento; - segue le iscrizioni degli alunni; - predispone questionari e modulistica interna; - fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna



	<p>dell'Istituto; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; - protocolla gli atti da lei prodotti, previa supervisione del dirigente scolastico e li trasmette per la pubblicazione sul sito web istituzionale; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna; - gestione dell'orario scolastico; - uso delle aule e dei laboratori; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore vicario, solo in caso di assenza del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente scolastico, al quale spetta, nelle proprie funzioni, l'adozione di provvedimenti di gestione di risorse umane	14



	<p>e strumentali sceglie in piena autonomia, in base al comma 83 della Legge 107/2015, i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, andando a costituire lo "staff di dirigenza", ai cui componenti saranno delegati specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi, sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.</p>	
Funzione strumentale	<p>Risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e dei progetti formativi, i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. L'incarico di funzione strumentale è affidato dal Dirigente scolastico a docenti che ne hanno fatto domanda, identificati con motivata delibera del Collegio dei docenti, e che possiedono, secondo il loro curriculum, particolari titoli, competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire, a livello progettuale ed organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Vengono individuate 4 aree di intervento; a ciascuna di esse, valutata la complessità dell'Istituto e dunque la conseguente considerevole mole di lavoro, potranno essere destinati uno o</p>	7



due docenti che abbiano presentato la propria candidatura: Area 1 Gestione del piano triennale dell'offerta formativa - PTOF. Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti - supporto alla didattica. Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - benessere nella scuola. Area 4 Coordinamento relazioni con Enti ed Istituzioni esterni dei e dei rapporti scuola-famiglia. Fermo restando il fondamentale principio di azione sinergica fra tutte le figure designate per il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati nel PTOF, si indicano di seguito le competenze principali - integralmente elencate nell'atto di conferimento dell'incarico - relative ai relativi incarichi per ciascuna area. Area 1 □ Elaborazione, aggiornamento e revisione del PTOF e documenti annessi; □ Predisposizione dei materiali cartacei e digitali utili alla ricognizione ed al monitoraggio dei bisogni degli operatori scolastici e dell'utenza; □ Raccolta dati per la presentazione dei progetti curriculari ed extracurriculari. Area 2 □ Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento e successiva valutazione dell'efficacia; □ Predisposizione e distribuzione della modulistica didattica e materiali affini; □ Supporto ed assistenza informatica nelle attività inerenti il settore didattico quali compilazione del registro elettronico e degli scrutini o line; Area 3 □ Ricognizione dei bisogni formativi degli alunni mediante azioni di analisi e monitoraggio; □ Organizzazione di



	<p>manifestazioni, eventi, viaggi d'istruzione, visite guidate e di uscite didattiche e cura delle relative documentazioni; □</p> <p>Programmazione e coordinamento delle attività di raccordo e di orientamento in senso verticale ed orizzontale. Area 4 □</p> <p>Relazioni con Enti, organizzazioni socio-culturali, organi di stampa, al fine di promuovere attività progettuali ed eventi; □</p> <p>Cura dei rapporti con il territorio: Istituti scolastici, Enti istituzionali, soggetti economico-produttivi, culturali, sociali, associazioni di volontariato; □</p> <p>Organizzazione di convegni, seminari di formazione e aggiornamento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>La particolare e complessa strutturazione dell'Istituto - già descritta nella Sezione 1 - con plessi dislocati in tre comuni diversi, rende necessaria l'individuazione e la nomina di docenti "referenti di plesso". L'incarico di referente o responsabile di plesso - definito spesso anche "fiduciario" - viene attribuito, ad inizio di anno scolastico, dal Dirigente scolastico che, in base al comma 83 della Legge 107/2015, sceglie in piena autonomia i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di queste nomine il DS informerà il Collegio dei Docenti, comunicando i nominativi di coloro che costituiranno lo "staff di dirigenza". In assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria - ubicati nella "sede centrale" dell'Istituto - ai referenti di plesso sono delegate alcune mansioni fondamentali e</p>	14



indispensabili per il corretto “funzionamento” del plesso - meglio dettagliate nell'atto di nomina - di cui si elencano le più significative: □ Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e le problematiche del plesso. □ Partecipare alle riunioni dello staff di sistema. □ Segnalare eventuali criticità relative alla sicurezza dei locali scolastici. □ Essere punto di riferimento organizzativo di tutto il personale in servizio (docenti ed Ata), nonché per i genitori rappresentanti di classe/sezione/intersezione. □ Raccogliere e comunicare le esigenze relative a materiali, sussidi didattici, attrezzature necessari per il plesso. □ Provvedere alla puntuale e completa compilazione dei registri ricevuti in consegna. □ Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”, comunicando eventuali rimodulazioni dell'orario giornaliero. □ Avere cura che sia inoltrata tempestiva comunicazione nel caso in cui il personale scolastico, durante il proprio orario, si allontani, per motivi gravi o improvvise necessità, dalla sede di servizio. □ Controllare quotidianamente il sito web dell'Istituto, anche al fine di informare - in collaborazione con i coordinatori di classe - le famiglie degli alunni in occasione di scioperi, assemblee sindacali, manifestazioni, particolari iniziative didattiche, uscite sul territorio, o altre iniziative di carattere occasionale.



Animatore digitale	L'animatore digitale curerà: □ la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; □ il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; □ il coordinamento del team digitale.	1
Team digitale	Il team digitale è formato da: □ n. 3 docenti - che costituiscono il "team per l'innovazione digitale". □ n. 2 assistenti amministrativi; □ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica; □ n. 1 assistente tecnico. Il Team per l'innovazione digitale è costituito da 3 docenti ed ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso il PNSD. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria	3



	<p>istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: Formazione interna del personale scolastico.</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Seguire un percorso formativo mirato su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le proprie competenze relativamente ai compiti di pertinenza.</p>	
Referente Invalsi	<p>I docenti - uno per la primaria ed uno per la secondaria - dovranno: - gestire in piattaforma Invalsi i dati propedeutici alle prove; - coordinare l'organizzazione e l'esecuzione delle prove, curando che la vigilanza sia effettuata preferibilmente da docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova; - assicurarsi dell'avvenuta trasmissione dei dati che tuttavia è automatica con contestuale correzione; - curare la comunicazione con i docenti di classe e informare il Dirigente scolastico.</p>	2
Referente Attività sportive di Istituto	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - Coordinamento delle attività relative all'area di competenza previsti nel PTOF. - Coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto finalizzate allo sviluppo di competenze inerenti all'educazione alla salute attraverso la pratica sportiva; - Fornire informazioni agli alunni e alle famiglie sull'offerta formativa</p>	2



	<p>della scuola e sulle iniziative sportive proposte in corso d'anno da enti superiori e/o esterni. - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per la progettazione e l'organizzazione di iniziative e manifestazioni sportive. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni sportive (giochi d'istituto, campionati sportivi...) - Gestione dei contatti con le altre scuole per l'organizzazione di incontri, conferenze e altre iniziative volte alla conoscenza dei progetti formativi di cui all'oggetto. - Raccolta e diffusione di materiali illustrativi utili per motivare gli alunni alla pratica sportiva e alla maturazione di atteggiamenti di fair play - (Indicazioni nazionali 2012). - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche in oggetto.</p>	
Referente Educazione alla cittadinanza	Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento: (educazione alla legalità, alla salute, alla prevenzione e al disagio); - rapporti di collaborazione con la referente d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali; - rilevazione e monitoraggio di eventuali problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli	2



	<p>alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà e dei gruppi classe; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all' educazione alla legalità; - prendere visione delle Linee di Orientamento elaborate dal MIUR nell'aprile 2015 con il contributo degli enti afferenti all' Advisory Board del Safer Internet Centre per l'Italia www.generazioniconnesse.it e allegate alla Circolare d'istituto n. 213 nota prot. n. 3143 del 12.05.2017; - diffusione dei temi sulla legalità e sulla prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo; - partecipazione alle iniziative promosse dal MIUR, dalla scuola e/o da altre istituzioni scolastiche o agenzie formative; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti all'educazione alla cittadinanza attiva con specifico riferimento alle tematiche della legalità e del bullismo; - attività di raccolta e documentazione di buone pratiche inerenti all'oggetto; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche in oggetto.</p>	
Referente Educazione alla salute	Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli	2



	<p>obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento: educazione alla salute, educazione alimentare, prevenzione e disagio; - rapporti di collaborazione con la referente d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali; - rilevazione e monitoraggio di eventuali problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all'educazione alla salute; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti l'educazione alla salute; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle problematiche in oggetto.</p>	
Referente Educazione ambientale	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento (EDUCAZIONE AMBIENTALE con raccordi multi ed interdisciplinari con la macro-area di riferimento CITTADINANZA E COSTITUZIONE e altri canali formativi: educazione alla salute, educazione alimentare - prevenzione e disagio); - coordinamento e collaborazione con le</p>	2



	<p>altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all'educazione ambientale e alla tutela del territorio; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti all'educazione ambientale; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche in oggetto.</p>	
<p>Referente Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio</p>	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - Favorire il potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte (art.1 comma 7 lettera c L.107/2015) "l'alfabetizzazione all'arte" (lettera f). - Attivare percorsi formativi e laboratoriali destinati agli alunni delle scuole secondarie dell'istituto. - Organizzare situazioni di apprendimento motivanti, prevedendo l'apertura pomeridiana della scuola e/o uscite didattiche sul territorio (visite a musei, atelier, botteghe artigianali, manifestazioni culturali e artistiche, partecipazione ad eventi e/o concorsi musicali). - Predisporre, organizzare percorsi laboratoriali, manifestazioni, eventi legati al mondo artistico. - Coordinare le attività sopra descritte con il supporto dei docenti assegnatari di</p>	<p>2</p>



	<p>funzione strumentale e dell'area didattica. - Curare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche inerenti all'area di competenza.</p>	
<p>Referente Valorizzazione del patrimonio linguistico letterario nazionale</p>	<p>Attività relative all'incarico: - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per la ricerca e la progettazione di percorsi miranti al potenziamento delle competenze linguistiche di base, mediante canali alternativi finalizzati allo sviluppo della creatività linguistica ed artistico - espressiva di ogni soggetto. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative alla valorizzazione del patrimonio linguistico letterario locale e nazionale. - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Elaborazione e messa in atto di progetti inerenti alla tematica in oggetto. - Programmazione e organizzazione di eventi culturali relativi alla tematica in oggetto mediante collaborazione con le altre figure di sistema; - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche inerenti al mondo linguistico - letterario e artistico - espressivo.</p>	<p>2</p>
<p>Referente Giochi matematici</p>	<p>Attività relative all'incarico: - Gestire la piattaforma "Giochi matematici del Mediterraneo". - Organizzazione logistica delle prove. - Coordinare la correzione delle prove e stilare la relativa graduatoria.</p>	<p>2</p>



<p>Referente Area inclusione soggetti DSA e altri BES</p>	<p>Ai due docenti - uno per la primaria ed uno per la secondaria - viene affidato il mandato relativo alle competenze di seguito elencate: - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi classe; - predisposizione di format per la stesura dei PdP e di altri strumenti di progettazione personalizzata; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione dei soggetti e dei gruppi classe; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - elaborazione di proposte per la stesura di un Piano Annuale per l'inclusività rivolto a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.</p>	<p>2</p>
<p>Referente Dispersione scolastica</p>	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - Coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e relativa all'area d'inclusione e di recupero e potenziamento dei soggetti in situazione di svantaggio socio familiare e/o culturale. - Rapporti con l'osservatorio d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali. - Rilevazione e monitoraggio assenze e comunicazione alle</p>	<p>2</p>



	<p>famiglie degli alunni con frequenze saltuarie. - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione. - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Elaborazione e messa in atto di progetti inerenti alla dispersione scolastica. - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle problematiche in oggetto.</p>	
<p>Referente Adozioni e multiculturalità</p>	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - informazioni ai docenti di classe (compresi i supplenti) dell'eventuale presenza di alunni adottati nelle classi di competenza; - accoglienza dei genitori e raccolta delle "informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe"; - informazioni ai genitori "sulle azioni che la scuola può mettere in atto" e sui contenuti del PTOF; - collaborazione con i docenti di classe per "l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo" degli alunni adottati; - rilevazione e monitoraggio di eventuali problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; -</p>	<p>2</p>



	<p>promozione e progettazione di iniziative di formazione sul tema dell'adozione; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative di formazione e orientamento relative alla tematica in oggetto; - collaborazione per la cura e la documentazione di passaggio delle informazioni e dei profili formativi degli alunni tra i diversi gradi di scuola; - "nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post - adozione"; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - fornire ai docenti di classe la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche inerenti.</p>	
Referente Area didattica	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - collaborazione con il Dirigente scolastico per la progettazione formativa curricolare d'istituto; - coordinamento dei dipartimenti disciplinari dei tre ordini di scuola per l'analisi e la revisione dell'impianto curricolare dell'istituto; - collaborazione con il Dirigente scolastico per la programmazione e l'organizzazione delle attività svolte dai dipartimenti educativi e disciplinari dell'istituto; - proporre contributi per la ricerca di strumenti concernenti la verifica e la valutazione degli apprendimenti; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione</p>	1



strumentale e il secondo collaboratore per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative per qualificare l'azione didattica; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di ricerca - azione e formazione; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della normativa inerente alla valutazione (D.lgs. n. 62 del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni, prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in rete); - supporto ai colleghi docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi



	sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa; - contributo nella revisione ed integrazione dei documenti d'istituto: PTOF, RAV, PdM.	
Referente Organico	Competenze relative all'incarico: - Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi dell'anno successivo. - Curare la compilazione degli organici infanzia, primaria, secondaria, seconda lingua, religione e sostegno.	1
Referente Piano triennale della formazione	Attività di competenza relative all'incarico: - collaborazione con il Dirigente scolastico per la programmazione e l'organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione strumentale e il secondo collaboratore per l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione; - coordinamento dei dipartimenti per l'analisi e la revisione dell'impianto curriculare dell'istituto; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della normativa inerente alla valutazione (D.lgs n. 62 del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni,	1



	<p>prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in rete); - supporto ai colleghi docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.</p>	
Referente Regolamento di Istituto	Attività di competenza relative all'incarico: - Revisione, aggiornamento ed integrazione del Regolamento di Istituto. - Stesura di nuovi regolamenti ad integrazione del Regolamento di istituto.	1
Referenti Dipartimenti disciplinari	I dipartimenti disciplinari opereranno in orizzontale e in verticale e sono articolati, per i diversi ordini di scuola, nelle seguenti aree: □ Secondaria – Area dipartimento: linguistico-espressivo; matematico-scientifico-tecnologico; antropologico; lingue straniere; strumento musicale. □ Primaria – Area dipartimento: linguistico-espressivo; matematico-scientifico-	12



	<p>tecnologico; antropologico; lingue straniere. □ Infanzia □ IRC I docenti coordinatori dei dipartimenti dovranno adempiere alle seguenti mansioni: □ Collaborare con il Dirigente Scolastico e con la docente coordinatrice dell'area didattica per la progettazione formativa curriculare di Istituto con annesse revisioni ed integrazioni. □ Elaborare il Documento di Valutazione di istituto. □ Collaborare con i docenti assegnatari di Funzione Strumentale per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative finalizzate a qualificare l'azione didattica, per le attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione, nella revisione dei documenti di istituto: PTOF, RAV, PDM. □ Supporto ai docenti per la documentazione e la raccolta di buone pratiche. □ Progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.</p>	
Referente Alunni H	<p>Attività relative all'incarico: - collaborare con il Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo - didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; -</p>	1



	<p>promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da esse sperimentate; - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi classe; - predisposizione di format per la stesura dei PdP e di altri strumenti di progettazione personalizzata in collaborazione con il coordinatore dell'area didattica; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi di sostegno e di classe sulle strategie e metodologie di gestione dei soggetti in difficoltà e dei gruppi classe interessati; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - collaborare con le figure dell'area BES e DSA per la stesura di un Piano Annuale per l'inclusività rivolto a tutti gli alunni con disagio, da redigere al termine di ogni anno scolastico.</p>	
GLI	Gli insegnanti curricolari hanno piena responsabilità educativa e didattica nei	65



riguardi di tutti gli alunni delle classi a loro assegnati, compresi quelli con disabilità e per i quali è prevista un'azione di sostegno. Avranno cura di redigere le reti formative unitarie bimestrali previste dal Curricolo Verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali e i segmenti didattici relativi alle varie Unità Formative che saranno svolte durante l'anno. Di dette Unità Formative faranno parte i segmenti personalizzati i cui destinatari sono gli alunni BES. Collaborano con i docenti di sostegno per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. Ogni insegnante di sostegno svolge la sua funzione educativa e didattica nella classe, quindi è in via prioritaria insegnante di classe, e conseguentemente, di supporto specifico per i soggetti in difficoltà. Con la presa in carico di un determinato alunno/a ogni docente di sostegno si impegna a calibrare il suo orario interno secondo margini di flessibilità e funzionalità, pertanto nell'articolazione del suo orario interno, dovrà tener conto dell'orario delle discipline "Sensibili" per garantire al massimo la sua presenza nelle situazioni in cui l'alunno/a potrebbe incontrare maggiori difficoltà. Collaborano con i docenti curriculari per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi.



<p>Comitato di valutazione</p>	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: □ individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base ai sensi del punto 3, del comma 129 della legge 107/15; □ espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; □ valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; □ riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p>	<p>7</p>
--------------------------------	--	----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente primaria</p>	<p>Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività di recupero e potenziamento in presenza. Realizzazione di progetti extracurricolari. Insegnamento (comma 1 dell'articolo 28 CCNL 2016-2018). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>3</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Insegnamento (comma 1 dell'articolo 28 CCNL 2016-2018). Realizzazione di progetti extracurricolari di recupero potenziamento. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività in compresenza. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetti extracurricolari attinenti con l'indirizzo musicale dell'Istituto (musica d'insieme e pratica corale). Attività di recupero e potenziamento in compresenza. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA	<p>Progetti extracurricolari relativi a sport di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcetto). Insegnamento (comma 1 dell'articolo 28</p>	1



SECONDARIA DI I GRADO	CCNL 2016-2018). Attività in compresenza. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
------------------------------	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA svolge attività lavorativa di particolare complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili, assicurandone una gestione corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire e ne cura l'organizzazione in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe, promuovendo una gestione improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza – tutela della privacy, alla responsabilità, all'imparzialità. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, organizzandone autonomamente l'attività nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. In particolare il DSGA: -formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di Piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; -attribuisce incarichi di</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo; -nell'ambito della contrattazione interna d'istituto effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria; -svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi, contabili e degli adempimenti fiscali; - provvede alla gestione del fondo economale per le minute spese; -predisporre il Conto Consuntivo accompagnato da apposita relazione; -collabora, con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Programma Annuale per la parte economico finanziaria; -redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; -firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso e i mandati di pagamento; - predisporre con il Dirigente Scolastico la relazione di verifica che evidenzia le entrate e la consistenza degli impegni assunti, nonché i pagamenti eseguiti. -tiene e cura l'inventario, assumendo le responsabilità di Consegretario dei beni mobili e la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; -provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. - può accettare incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
Ufficio protocollo	Provvede alla gestione del registro protocollo: riceve, ordina, protocolla e archivia documenti; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale.
Ufficio per la didattica	Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	percorso scolastico: iscrizioni, trasferimento alunni, nulla-osta, statistiche, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, viste guidate, ecc., abbonamenti trasporti, libri di testo, buoni libro, ecc.
Ufficio per il personale A.T.D.	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola: Stipula e adempimenti contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, ricostruzione carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, trasmissione fascicoli, visite fiscali, pratiche concessione piccolo prestito, rilevazioni, adempimenti gestione amministrativa insegnanti di religione, Legge 104, graduatorie supplenti.
Area contabile	Si occupa specificamente di: liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali, ecc., stesura CUD, mod. 770, mod. IRAP, mod. TFR.

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:**

Registro online
<http://www.sc27253.scuolanext.info/>
Pagelle on line
<http://www.sc27253.scuolanext.info/>
Modulistica da sito scolastico
[http://www.icsaponara.it/index.php/moduli-
genitori](http://www.icsaponara.it/index.php/moduli-genitori)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ AMBITO DI RETE 15

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

I corsi saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di 20 iscritti. Le possibili sedi dei corsi per l'a.s. 2018/2019 sono: Barcellona P.G, Milazzo, Venetico, S. Filippo del Mela.

I singoli corsi verteranno sulle seguenti tematiche previste dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA - D.LGS. 81/2008

Il corso mira a fornire nozioni sulla normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; sui compiti, le responsabilità e le funzioni a carico delle figure di riferimento: datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti, personale scolastico. I partecipanti dovranno acquisire le competenze per mettere in atto adeguate misure di prevenzione per eliminare o ridurre i rischi, per prestare interventi di primo soccorso, nonché consolidare la



consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sicuri.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Il corso mira ad approfondire le teorie e le strategie innovative per la progettazione, e l'insegnamento per competenze in ambito scolastico, identificando la struttura delle singole discipline e definendone gli elementi costitutivi del processo di valutazione. La normativa ministeriale recepisce le competenze come processo chiave per l'apprendimento permanente del discente. Saranno quindi individuati gli strumenti efficaci per delineare le modalità con cui ogni disciplina favorisce nell'allievo l'acquisizione di competenze specifiche. Azioni formative: - Approfondire la conoscenza di strategie e strumenti per mettere in pratica la didattica per competenze. -Elaborare rubriche valutative e documenti di passaggio da un ordine di scuola al successivo. -Sperimentare modelli didattici innovativi (es. Ferreiro Teberosky).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVE TECNOLOGIE: REGISTRO ELETTRONICO, LIM, ...



Il corso, suddiviso in due moduli, affronta tematiche inerenti al ruolo della Scuola nell'era digitale come anche le competenze richieste al docente nell'utilizzo delle tecnologie utili per una più celere ed efficace gestione degli adempimenti documentali, nonché per favorire l'apprendimento e l'educazione dell'alunno in un percorso didattico equilibrato, partecipativo e inclusivo. Un primo momento sarà dedicato all'illustrazione delle varie funzioni del registro elettronico: firmare digitalmente, registrare le assenze ed i ritardi degli alunni, segnare i voti delle valutazioni, annotare l'attività didattica, documentare fatti accaduti durante lo svolgimento delle lezioni, caricare le progettazioni e le programmazioni didattiche, redigere i verbali dei consigli di classe, ecc... Saranno quindi fornite specificamente conoscenze e competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci ed efficienti con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), che oggi rappresenta uno strumento indispensabile per promuovere e generare nuovi contesti di apprendimento riuscendo a coinvolgere la classe con interattività e co-learning e a favorire l'integrazione degli alunni grazie a progetti di apprendimento on-line. Azioni formative: -Potenziare i percorsi di formazione del team PNSD. -Mettere in atto procedure per la disseminazione delle pratiche innovative acquisite dal team digitale. -Realizzare corsi di formazione e aggiornamento per incrementare le competenze digitali di tutto il personale docente della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti - in particolare i neoassunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINGUA INGLESE

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, con scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario sviluppare le competenze linguistico-comunicative e una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, di tutto il personale della scuola ed in particolare dei docenti. I percorsi di



metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) appaiono particolarmente efficaci per consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica o, in altri casi, per iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. Azioni formative: -Realizzare percorsi di formazione sulla metodologia CLIL. -Realizzare percorsi didattici integrativi tra L1 ed L2/L3.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Alla luce delle direttive ministeriali del 27/12/2012, delle novità introdotte dalla legge 107/15 e dal D.lgs. n. 66/17 - che ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della legge 104/92 - il corso si pone l'obiettivo di formare un docente adeguatamente specializzato, in possesso di basilari competenze psico-pedagogiche, utili ad individuare strategie educative e didattiche in materia di inclusione scolastica per studenti con BES, promuovendo la cultura della progettazione individualizzata, e l'attivazione di atteggiamenti di collaborazione, valorizzazione e rispetto per le differenze. In virtù delle recenti normative, l'insegnante di sostegno, come anche i docenti curricolari, necessita di una formazione relativa alle nuove istanze, alla nuova documentazione - Profilo di Funzionamento (PF) che sostituisce la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) - ed ai nuovi gruppi operativi - GLIR (gruppo di lavoro interistituzionale regionale), GIT (gruppo dell'inclusione territoriale) e GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Azioni formative: -Aggiornare le pratiche didattiche, metodologiche e di valutazione per gli alunni appartenenti alle diverse categorie BES. -Organizzare corsi di formazione sulla didattica inclusiva, anche con il supporto di tecnologie digitali. -Formazione specifica in relazione alle singole disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Tutti i docenti - in particolare quelli di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

La “diversità delle diversità”, etnica, culturale, religiosa, presente nella nostra società, rende necessario che i docenti si dotino di conoscenze specifiche di educazione alla interculturalità e di strumenti adeguati a trasformare tale “diversità” in straordinaria opportunità educativa, acquisendo competenze specialistiche in materia di pluralismo religioso e diritti isodidattici ed empowerment. Un’idea moderna di cittadinanza globale deve essere inclusiva non solo dell’integrazione culturale, dell’educazione alla legalità, ma anche dei beni comuni, dell’educazione alimentare, ambientale, corretti stili di vita, parità di genere, dialogo interculturale e religioso. Azioni formative: - Ricercare e mettere in atto strategie didattiche e pratiche inclusive. - Adottare e promuovere criteri valutativi che tengano conto del necessario “adattamento” del percorso scolastico degli alunni stranieri. - Realizzare corsi di formazione per docenti e alunni sulle life skills con il supporto di esperti esterni. - Sperimentare rubriche personalizzate e portfolio sulle life skills. - Realizzare percorsi di formazione sulle educazioni: ambientale, alimentare, alla legalità, sostenibilità, corretti stili di vita. - Elaborazione di reti formative unitarie per la maturazione di competenze sociali e civiche a lungo raggio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Incontri in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il corso mira prioritariamente a consolidare l'applicazione di criteri e procedure di valutazione conformi a quanto previsto dal D.lgs. 62/2017. Poiché le "prove parallele" di Istituto rappresentano un momento di promozione e confronto, oltre che sulla didattica delle discipline, anche sulla valutazione, si cureranno le modalità per redigere le relative griglie di valutazione comuni, sperimentando in tal modo ulteriori modalità collegiali di lavoro. Azioni formative: - Revisione e aggiornamento del Documento di Valutazione Unitario d'Istituto. - Sperimentazione, revisione e integrazione dei descrittori di valutazione, dei criteri e degli strumenti per la valutazione periodica e finale. - Aggiornamento dei materiali relativi alle prove di verifica parallele.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale sarà diffusa, permanente e strutturale, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 e dall'art. 66 comma 1 del vigente CCNL.

Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al



personale docente è deliberato dal Collegio, in linea con l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, ricercando un punto di equilibrio fra i bisogni organizzativi della scuola e quelli istituzionali ed individuali degli insegnanti, rilevati attraverso sondaggi e la formulazione di un patto di sviluppo professionale, senza tralasciare di definire soluzioni per far fronte alle esigenze specifiche dei docenti neoassunti.

La formazione del personale docente sarà generale e specifica in materia di sicurezza; verterà poi sulle tematiche scelte dal Collegio, in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale Formazione Docenti (PNF) di cui al D.M. 797 del 19/10/2016, ed in continuità con i nuclei del Piano Formativo Triennale di Istituto.

Saranno proposte pratiche didattiche e attività di formazione-aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale.

Le unità formative potranno prevedere: formazione in presenza, on line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione.

A fine processo i risultati formativi saranno valutati non solo come soddisfazione del corpo docente ma soprattutto in termini di ricaduta sul campo professionale.

In riscontro ai diversificati bisogni di formazione, prestando un'adeguata attenzione al rapporto fra gli aspetti di rendicontazione delle spese ed alla qualità delle risorse culturali ed organizzative da individuare, verranno attivate - per il triennio 2019/2022 - iniziative mirate sulle seguenti aree tematiche:

- Sicurezza.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di Lingua straniera.
- Inclusione e disabilità.



- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Valutazione e miglioramento.

FINALITÀ:

-Consolidare le competenze del personale scolastico in tema di sicurezza nonché la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sicuri.

-Fornire ai docenti dei tre ordini di scuola contenuti, indicazioni e riferimenti sul quadro normativo del mondo scolastico peraltro in continua evoluzione.

- Fornire ai docenti orientamenti teorici e proposte progettuali ed operative per qualificare le dinamiche dell'insegnamento – apprendimento e la dimensione professionale del singolo docente e del team.

- “Caratterizzare la scuola come comunità professionale” in grado di progettare in modo unitario, coerente ed integrato e valutare secondo criteri di specificità, continuità, coerenza ed efficacia.

- Realizzare condizioni favorevoli alla messa in atto di un curricolo verticale integrato capace di sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

- Ampliare l'offerta formativa mediante la progettazione e la realizzazione di progetti extracurricolari in linea con i contenuti disciplinari e le finalità del PTOF.

- Fornire ai docenti supporti teorici ed operativi per sperimentare le nuove tecnologie e nuovi modelli organizzativi di gestione dei gruppi classe in aula standard, in aule laboratori, in spazi alternativi.

- Rafforzare la conoscenza e l'applicazione di “metodologie attive” utili a qualificare i percorsi professionali dei docenti e i processi di apprendimento degli alunni dei vari ordini di scuola.

- Ricercare, progettare e mettere in atto un sistema di valutazione ed autovalutazione per monitorare positivamente i percorsi effettuati ed apportare miglioramenti alle buone pratiche da condividere.



Sarà promossa la formazione a distanza attraverso la partecipazione a webinar:

- <http://www.mondadorieducation.it/Formazione/Webinar/Programmazione>
- <https://deascuola.it/formazione/digitale>
- <https://www.aiditalia.org/it/servizi-e-formazione/corsi-di-formazione>
- <http://sofia.istruzione.it/>

Il singolo docente potrà partecipare al Piano per la Formazione 2016/2019 della rete dell'Ambito 15 di Messina, nonché infine avvalersi della carta elettronica per la formazione - bonus docenti (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015, art. 1 comma 121).

Le ore di formazione vengono stabilite in totale autonomia da ogni istituzione scolastica, con delibera del Collegio dei docenti.

Ai sensi dell'art.1 D.170/2016, le unità formative possono essere organizzate e attestate:

- Dalla scuola.
- Dalle reti di scuole.
- Dall'Amministrazione.
- Dalle Università e dai consorzi universitari.
- Da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Operatori: docente referente del Piano, docenti assegnatari di funzione strumentale, esperti interni ed esterni, tutor interni.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ SICUREZZA - D.LGS. 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La sicurezza sul posto di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale sarà diffusa, permanente e strutturale, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 e dall'art. 66 comma 1 del vigente CCNL.

Il PNF destinato al personale ATA, per il quale verranno individuate delle



risorse finanziarie distinte da quelle del personale docente, prevedrà delle attività di formazione diversificate in relazione a contenuti e destinatari, in quanto specifiche per i singoli profili professionali, in coerenza con le priorità indicate nel D.M. 797/2016.

Il DSGA ricoprirà il duplice ruolo di organizzatore e destinatario.

In riscontro ai diversificati bisogni di formazione individuati, verranno attivate - per il triennio 2019/2022 - iniziative mirate nelle seguenti aree:

Sicurezza - ex D.lgs. 81/2008

Il corso mira a fornire nozioni sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; sui compiti, le responsabilità e le funzioni a carico delle figure di riferimento: datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti, personale scolastico.

I partecipanti dovranno acquisire le competenze per la rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientali, per partecipare alla gestione del primo soccorso, nonché consolidare la consapevolezza del proprio ruolo nell'amministrazione scolastica, e dell'importanza di una rigida osservanza dei propri doveri in materia di accoglienza e vigilanza.

Nuove procedure amministrative e gestionali

Il corso mira a fornire conoscenze e competenze operative in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica, nonché su nuove tematiche di interesse amministrativo-gestionale.

A fine processo i risultati formativi saranno valutati non solo come soddisfazione ma soprattutto in termini di ricaduta sul campo professionale.